

Pontificia Università Gregoriana

**CENTRO SAN PIETRO FAVRE  
PER I FORMATORI AL SACERDOZIO  
E ALLA VITA CONSACRATA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI  
2016-2017**

Direttore  
R.P. Stanisław MORGALLA

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando  
l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione  
verticale dalle pagine web del sito dell'Università, [www.unigre.it](http://www.unigre.it)

**Centro San Pietro Favre  
per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata**

**Direttore:** P. Stanisław Morgalla, S.J.  
Tel. 06 6701 5248 - Ufficio L 303  
Fax 06 6701 5413  
E-mail: [centrofavre@unigre.it](mailto:centrofavre@unigre.it)

Orario di ricevimento:  
dal lunedì al venerdì  
per appuntamento

**Segreteria:** Tel. 06 6701 5248 - Ufficio L 304  
E-mail: [segrcentrofavre@unigre.it](mailto:segrcentrofavre@unigre.it)

Orario apertura: lun.-mar.-merc.: 8.30-13.00

Sito internet: [www.unigre.it/centrofavre](http://www.unigre.it/centrofavre)

<b>I. INFORMAZIONI GENERALI</b> .....	5
Dichiarazione d’Intenti del Centro .....	5
Struttura degli studi del Centro.....	7
Esperienze opzionali del tirocinio .....	8
Luogo.....	8
Partecipanti .....	8
Tasse accademiche .....	9
Condizioni per l’ammissione al Centro .....	10
Modalità per l’ammissione.....	11
Lingua.....	12
Frequenza ai corsi .....	12
Esami .....	12
Residenza.....	12
<b>II. SCADENZE IMPORTANTI DELL’ANNO</b> .....	13
Immatricolazioni e Iscrizioni .....	13
Terzo ciclo .....	13
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi .....	13
Test della lingua italiana.....	13
Valutazione corsi .....	13
Prenotazione esami .....	13
Esami .....	13
Corsi e Seminari .....	14
Richieste di Pre-Iscrizione .....	14
Borse di Studio.....	14
<b>III. SCADENZE IMPORTANTI DEL CENTRO</b> .....	15
Tabella delle ore dei corsi .....	15
<b>IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO</b> .....	16
Per il Diploma e per il Primo Anno di Licenza .....	16
Corsi prescritti offerti dal Centro.....	16
Esperienze e Seminari prescritti.....	16
Corsi opzionali da altre Unità Accademiche.....	17
Esperienze opzionali del tirocinio .....	17
Per il Secondo Anno di Licenza .....	18
Corsi prescritti offerti dal Centro.....	18
Esperienze e Seminari prescritti.....	18
Corsi opzionali .....	19
Esperienze opzionali del tirocinio .....	19
Esami finali.....	19
Orario settimanale dei corsi per il Diploma e per il Primo Anno di Licenza .....	20
Orario settimanale dei corsi per il Secondo Anno di Licenza .....	21



<b>V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI.....</b>	<b>22</b>
Corsi prescritti.....	22
Esperienze, seminari ed esercitazioni prescritti .....	43
Esperienze opzionali del tirocinio .....	46
Corsi opzionali .....	48
<b>VI. ABBREVIAZIONI.....</b>	<b>57</b>
<b>VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....</b>	<b>58</b>

**Dichiarazione d'Intenti del Centro**

Il Centro San Pietro Favre per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata<sup>1</sup> è una risposta istituzionale a una pressante richiesta della Chiesa: quella di un'adeguata formazione dei formatori dei candidati al ministero presbiterale e alla vita consacrata. Nello svolgimento del proprio compito, è «impegnato a *sentire in Ecclesia et cum Ecclesia*», e ad attuare la propria missione «come un impegno che nasce dall'amore per la Chiesa, nostra Madre e Sposa di Cristo».<sup>2</sup> Aderisce, quindi, alla Dichiarazione d'Intenti della Pontificia Università Gregoriana, che, in quanto Università Ecclesiastica<sup>3</sup>, ha una particolare cura per coloro che sono incamminati al ministero sacerdotale sia secolare che religioso<sup>4</sup>. Il Centro è consapevole del fatto che la Pontificia Università Gregoriana è chiamata a svolgere «uno dei più grandi servizi che la Compagnia di Gesù fa alla Chiesa universale»<sup>5</sup>, e, che tale servizio, così come suggerito dal Santo Padre Benedetto XVI, è «formare sacerdoti dotti, ma pronti al tempo stesso a consumare la loro vita nel servire con cuore indiviso, nell'umiltà e nell'austerità della vita, tutti coloro che il Signore affiderà al loro ministero».<sup>6</sup>

Il Centro, sorto su richiesta della Congregazione per l'Educazione Cattolica nel 1996, opera in stretto legame con essa ed è in sintonia anche con quanto recentemente raccomandato<sup>7</sup>, attuando un curriculum che integra corsi accademici utili all'approfondimento di contenuti teologici con corsi che vertono su tematiche educative<sup>8</sup>. Di qui il suo *carattere interdisci-*

<sup>1</sup> Nota storica: Il *Centro San Pietro Favre* è una continuazione del *Centro Interdisciplinare per la Formazione dei Formatori al Sacerdozio* (CIFS) istituito nel 1996 presso la PUG e trasformato nel 2012 in *Centro per la Formazione dei Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata*, aperto anche ai formatori alla vita consacrata, sia maschile che femminile.

<sup>2</sup> Benedetto XVI, All. tenuta nella sede della Pontificia Università Gregoriana, 3 novembre 2006 (*Osser. Rom.*, 4 novembre 2006).

<sup>3</sup> Cfr. Giovanni Paolo II, Cost. Ap. *Sapientia christiana*, 29 apr. 1979, in AAS 71 (1979) 469-499; EV 6/1330-1527, art.2; *Ordinationes*, art.7,§1; *Codex Iuris Canonici*, c. 817.

<sup>4</sup> Cfr. Giovanni Paolo II, Cost. Ap. *Sapientia christiana*, 29 apr. 1979, in AAS 71 (1979) 469-499; EV 6/1330-1527, *Proemium*, III.

<sup>5</sup> Benedetto XVI, All. tenuta nella sede della Pontificia Università Gregoriana, 3 novembre 2006 (*Osser. Rom.*, 4 novembre 2006).

<sup>6</sup> *Ibid.*

<sup>7</sup> Cfr. Congregazione per l'Educazione Cattolica, *Orientamenti per l'utilizzo delle competenze psicologiche nell'ammissione e nella formazione dei candidati al sacerdozio*, 29 giugno 2008, nn. 3-4.

<sup>8</sup> Cfr. Congregazione per l'Educazione Cattolica, *Direttive sulla preparazione degli Educatori nei Seminari* (4 novembre 1993), nn. 36 e 57-59; cfr. soprattutto *Optatum totius*, n. 5, in AAS 58 (1966), 716-717.

*plinare*, posto in essere e garantito avvalendosi principalmente della collaborazione della Facoltà di Teologia, dell'Istituto di Spiritualità e dell'Istituto di Psicologia, che sostengono e promuovono l'attività del Centro.

Il programma proposto dal Centro San Pietro Favre, prospetta ai partecipanti una struttura che punti all'integrazione tra formazione intellettuale-accademica e formazione umana-spirituale-pastorale. Suo scopo specifico è, infatti, aiutare i formatori vocazionali/sacerdotali ad acquisire una più precisa competenza educativa nello svolgimento del compito – affidato loro dai Vescovi Diocesani e dai Superiori Maggiori – di discernimento e accompagnamento dei futuri presbiteri e/o religiosi/religiose. Offre, così, anzitutto “*un quadro di riferimento*” della vocazione cristiana in genere, e di quella *sacerdotale e religiosa* in specie. L'attenzione è posta sul “soggetto chiamato” da Dio (versante teologico) a corrispondere con tutta la propria persona (versante antropologico). Proprio ponendosi in questa prospettiva, il Centro si sforza di offrire, in secondo luogo, *una visione interdisciplinare della vocazione cristiana, sacerdotale e religiosa*. Tutti i corsi, a partire dal proprio campo di indagine e dal proprio punto di vista, mirano a esplicitare e a mettere in comune gli elementi che possano dare sostanza a tale visione. L'esito finale dovrebbe essere quello di favorire l'acquisizione di *un certo profilo della “persona chiamata”* (formatore e formando).

Entro un tale *abbozzo antropologico-vocazionale*, tratteggiato, da un lato, nei suoi elementi spirituali e di grazia, nelle sue esigenti idealità che le derivano dal Vangelo e della mediazione della Chiesa, e, dall'altro, esposto al vaglio e al contributo delle scienze umane, mai disgiunte da un'esplicita ispirazione cristiana, dovrebbero risultare evidenziate, in maniera più sfumata e precisa, luci e ombre, punti di forza e di debolezza, maturità e immaturità del soggetto umano nell'esercizio della propria libertà, più o meno limitata nel rispondere alla chiamata di Dio.

Il Centro San Pietro Favre cerca poi di *far calare esistenzialmente questa visione nelle persone iscritte al programma*. Ciò avviene, al di là dei corsi e delle lezioni accademiche e seminariali, attraverso un percorso che presta *particolare attenzione e cura ai singoli partecipanti*. In concreto, al singolo futuro formatore viene proposto un lavoro sulla propria persona; l'approfondimento e il confronto nei gruppi su diverse tematiche; la raccolta di numerose esperienze e realtà significative in ordine alla formazione vocazionale e l'esercizio di discernimento su situazioni ipotetiche di vita elaborate dai docenti; ciascuno ha, inoltre, ripetuti e approfonditi incontri di verifica col direttore e l'equipe del Centro ed è fatto soggetto di attenta osservazione e di scambio di valutazioni tra i docenti.

D'accordo con la struttura metodologica del paradigma pedagogico ignaziano, il Centro San Pietro Favre elabora e sviluppa questi presupposti: *contesto, esperienza, riflessione, azione e valutazione*. Per attuare questo, la formazione offerta è fondata sulla relazione personale e professionale tra docente e studente, richiesta proprio dagli esercizi e dalle esperienze pratiche che esigono una decisa partecipazione attiva da parte degli studenti. Per tale ragione il numero degli alunni ammessi è necessariamente ridotto.

### Struttura degli studi del Centro

Il Centro offre agli studenti:

- a) Un programma che si svolge in un anno, al termine del quale lo studente ottiene dalla Pontificia Università Gregoriana e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il ***Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata***.
- b) Un programma della durata di due anni, al termine del quale lo studente consegue il grado di ***Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale*** presso la Facoltà di Teologia.

Sia il programma per il ***Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata***, sia la ***Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale***:

- a) Costano di corsi prescritti e opzionali, seminari, workshops, visite ad alcuni Dicasteri della Santa Sede, Seminari e Collegi, esperienze guidate di accompagnamento spirituale e vocazionale e lavoro in equipe.
- b) Tutti i corsi prescritti e opzionali offerti dal Centro appartengono all'area della teologia spirituale, dogmatica e fondamentale, dell'antropologia-psicologica, del diritto canonico e della pedagogia ignaziana secondo un'equa proporzione.

I corsi per conseguire il ***Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata*** si svolgono in due semestri per un totale di 60 ECTS articolati in cinque giorni la settimana.

La Facoltà di Teologia con la collaborazione del Centro offre un programma biennale di ***Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale***, più specialmente orientata verso la Formazione dei Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata, per un totale di 120 ECTS, rivolto a coloro che abbiano ottenuto il Baccellierato in una Facoltà di Teologia che conferisca gradi accademici canonici.

Il Ciclo di Licenza, o *Secondo Ciclo*, conduce lo studente ad una più profonda conoscenza ed una speciale esperienza delle materie insegnate; dà inoltre agli studenti la capacità di servirsi delle nozioni acquisite, sia per la loro applicazione pratica sia per la ricerca scientifica. Questo, ovviamente, con gli opportuni e necessari completamenti di corsi prescritti, oltre l'elaborazione di una Tesi scritta e l'Esame finale di sintesi.

Gli studenti che hanno compiuto il sessennio filosofico-teologico in centri ecclesiastici che non conferiscono gradi accademici canonici dovranno ottenere il nulla osta della Facoltà di Teologia e sostenere l'esame di ammissione al II ciclo come stabilito.

Per i candidati che desiderano iscriversi al Terzo ciclo, in accordo con la Facoltà di Teologia, il Centro San Pietro Favre offre la possibilità del ciclo di Dottorato, seguendo i criteri della Facoltà di Teologia e, avendo sempre il nulla osta della medesima Facoltà.

### Esperienze opzionali del tirocinio

Il Centro San Pietro Favre, accanto alla preparazione accademica e pedagogica per il ruolo del formatore, offre una possibilità di cammino personale sia nel campo dell'integrazione della personalità sia della crescita spirituale. Gli studenti vengono incentivati a includere nel loro percorso di formazione tale proposta, tuttavia – data la delicatezza della materia e il suo collegamento con il foro interno – la decisione è lasciata alla libera scelta di ogni studente.

### Luogo

Pontificia Università Gregoriana, Piazza della Pilotta 4, 00187 Roma, Tel. (+39)06.6701.5248. Fax (+39) 06 6701.5413. E-mail: [centrofavre@unigre.it](mailto:centrofavre@unigre.it)

### Partecipanti

*Il corso è a numero chiuso.* Dati gli esercizi e le esperienze pratiche, unitamente alla convenienza di una decisa partecipazione attiva da parte degli studenti nello svolgimento dei corsi, il numero degli alunni ammessi sarà necessariamente ridotto e sarà determinato anno per anno.



Senza escludere a priori formatori già in carica, il corso è organizzato soprattutto per persone che, da parte degli Eccellentissimi Vescovi e dei Superiori Maggiori Religiosi, si pensa destinare in un futuro più o meno prossimo a compiti nella formazione iniziale dei candidati al Sacerdozio e alla Vita Consacrata e necessitano, pertanto, di una prima formazione in quanto formatori.

**Data la delicatezza del compito per il quale gli studenti si preparano, il Centro si riserva il diritto di valutare e decidere – anche durante la formazione – se un particolare studente è idoneo a continuare il programma.**

Gli studenti si distinguono in:

- a) **Ordinari per la Licenza in Teologia:** coloro che si iscrivono alla *Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale*, devono completare 120 ECTS complessivi prescritti secondo gli Statuti della Facoltà di Teologia, in modo conforme al piano di studi concordato con il Direttore del Centro.
- b) **Ordinari per il Diploma:** coloro che aspirano al conseguimento del *Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata*. Essi devono seguire i corsi, i seminari e le esperienze prescritte e iscriversi a un numero di corsi opzionali tale da permettere loro di raggiungere il numero di 60 ECTS richiesti.
- c) **Straordinari:** coloro che, pur seguendo il curriculum relativo al ciclo del Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata o alla Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale, non hanno i requisiti per conseguire un grado accademico e non aspirano ad ottenerlo.
- d) **Ospiti/uditori:** Coloro che si iscrivono soltanto ad alcuni corsi, con la facoltà di sostenere i relativi esami. Sarà possibile accettare un limitato numero di persone in qualità di ospiti previo consenso del Direttore del Centro.

### Tasse Accademiche

Le tasse accademiche annuali, che possono essere pagate in due rate uguali, sono quelle stabilite per gli studenti di tutte le Facoltà, Istituti e Centri della PUG. Gli importi esatti, diversificati per studenti ordinari e ospiti, saranno pubblicati nell'*Ordo Anni Academici 2016-2017*.

### Condizioni per l'ammissione al Centro

La domanda di ammissione deve essere redatta su appositi moduli, da richiedere al Direttore o presso la segreteria del Centro e presentata al Direttore del Centro, a partire dal 16 gennaio e non oltre il 30 aprile dell'anno in cui si comincia il corso, sempre avendo in conto questi requisiti indispensabili.

- a. Lettera di raccomandazione del Vescovo Diocesano, o del Superiore Maggiore Religioso o del Rettore del Collegio qui a Roma, attestante l'idoneità e la destinazione dello studente alla formazione dei candidati al sacerdozio o alla vita consacrata.
- b. L'attestato dichiarante la cosiddetta "presa in carico" dell'Ente o del privato che garantisce le spese di vita, alloggio ed eventuali soccorsi sanitari, oppure la certificazione della "borsa di studio" ottenuta, o un documento attestante la possibilità di mantenersi personalmente per le spese di studio o soggiorno.
- c. Indicazione del domicilio a Roma durante gli studi.
- d. Un documento di identità (fotocopia e originale) se lo studente è italiano, il passaporto (fotocopia e originale) se è straniero, e gli altri documenti necessari per l'iscrizione.
- e. Un attestato di un corso d'italiano svolto, rilasciato dall'Ente presso il quale è stato seguito il corso, che deve essere di durata non inferiore a 5 settimane (100 ore).
- f. Intervista a cura del Direttore del Centro o dei suoi collaboratori.

La documentazione richiesta per l'ammissione dei candidati alla *Licenza in Teologia Spirituale con Specializzazione in Formazione Vocazionale* comprende:

- a. Il certificato completo degli studi, con l'elenco dei corsi e dei voti riportati in filosofia e nel primo ciclo di teologia (o nel quinquennio filosofico-teologico compiuto in una Facoltà, o nel sessennio compiuto in un altro Centro approvato).
- b. L'indicazione chiara e documentata circa la conoscenza delle lingue *antiche e moderne*, secondo i requisiti della Facoltà di Teologia.

Possono essere ammessi al secondo ciclo della Facoltà di Teologia gli studenti che hanno ottenuto almeno 8,0/10 come media complessiva degli studi di Baccellierato.

Per gli studenti che hanno ottenuto il Baccellierato in una Facoltà di Teologia non ecclesiastica, data la diversità di programmi e criteri nell'asse-

gnazione dei voti, il Centro, d'accordo con la Facoltà di Teologia, si riserva di valutare l'equivalenza alla media di 8,0/10 e di esigere un esame di verifica degli studi previ (l'esame di ammissione al secondo ciclo).

Gli studenti che hanno compiuto il sessennio filosofico-teologico in centri ecclesiastici che non conferiscono gradi accademici canonici dovranno sostenere l'esame di ammissione al secondo ciclo.

Per l'ammissione dei candidati al *Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata* è necessario aver seguito un curriculum organico di studi di Filosofia, Sacra Scrittura e Teologia fondamentale, dogmatica e morale.

Se il numero degli studenti ammessi lo permettesse, perché uno studente sia ammesso come straordinario o ospite nel Programma di Diploma, è sufficiente che abbia una cultura a livello universitario, inclusa una certa preparazione teologica, la cui valutazione in ordine ad una fruttuosa partecipazione, spetta al Direttore del Centro.

### Modalità per l'ammissione

Il processo di ammissione per una possibile pre-iscrizione per l'anno accademico 2017-2018 è aperto a partire dal **16 gennaio e non oltre il 30 aprile 2017**. Sarà bene mettersi in contatto con il Direttore del Centro per iscritto o per e-mail, per avviare quanto prima la pratica di accettazione della domanda di ammissione. Tel. (+39) 06 6701.5248; Fax (+39) 06 6701.5413, e-mail: [centrofavre@unigre.it](mailto:centrofavre@unigre.it)

Entro e non oltre il **20 settembre 2017** si deve sostenere un colloquio con il Direttore del Centro, per formalizzare l'iscrizione.

Per i candidati alla *Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale* sarà necessario ottenere il nulla osta della Facoltà di Teologia e valgono tutte le norme di ammissione in vigore nella suddetta Facoltà.

Tra il **16 settembre e il 29 settembre 2017** occorre presentare in Segreteria Generale la scheda di immatricolazione *on line* ([www.unigre.it](http://www.unigre.it)) debitamente compilata e in Segreteria Accademica la scheda di iscrizione *on line* ([www.unigre.it](http://www.unigre.it)) debitamente compilata e autorizzata dal Direttore del Centro.

## Lingua

**La lingua dei corsi è l'italiano.** Per i colloqui e le varie esperienze pratiche si possono usare anche le principali lingue occidentali: francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco, purché accettate dal professore del corso.

**Test della lingua italiana.** Oltre all'attestato di un corso di italiano richiesto al momento dell'iscrizione, è necessario superare un test di lingua italiana, obbligatorio per tutti i candidati di nazionalità non italiana che si immatricoleranno all'Università.

Tale test, per l'anno accademico 2016-2017, si svolgerà nelle seguenti date:

- **14-18 novembre 2016:** per tutti gli immatricolati al 1° semestre.
- **20-23 marzo 2017:** per tutti gli immatricolati al 2° semestre e per coloro che non avranno superato il test in ottobre 2016.

## Frequenza ai corsi

**La Frequenza ai corsi è obbligatoria** e, quindi, lo studente che non partecipa per tre volte o accumula assenze pari al trenta per cento delle lezioni di un corso, perde ogni diritto a sostenere l'esame finale.

## Esami

Ogni corso si conclude con un esame che può essere scritto o orale, oppure con un elaborato. Gli esami si svolgono alla fine dei due semestri nei periodi **26 gennaio-10 febbraio 2017; 5-28 giugno 2017; 18-27 settembre 2017.**

## Residenza

I partecipanti dovranno provvedere al loro alloggio.

## II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

13

### IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

28 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line
2 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
16-29 settembre	Consegna immatricolazione/iscrizione
19 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line
12-25 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
28 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line A.A. 2017-2018

### TERZO CICLO

16 sett. - 28 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
12 gen. - 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

### EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

17-28 ottobre	Per il 1° semestre
27 febr. - 10 marzo	Per il 2° semestre

### TEST DI LINGUA ITALIANA

14-18 novembre	(solo pomeriggio)
20-23 marzo	(solo pomeriggio)

### VALUTAZIONE CORSI ON-LINE

9-13 gennaio	1° semestre
22-26 maggio	2° semestre e annuali

### PRENOTAZIONI ESAMI

1-6 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2015-2016
5-14 dicembre	per la sessione invernale
26 apr. - 5 maggio	per la sessione estiva
1-6 settembre	per la sessione autunnale

### ESAMI

19-28 settembre	sessione autunnale A.A. 2015-2016
26 gen. - 10 febbraio	sessione invernale
5-28 giugno	sessione estiva
18-27 settembre	sessione autunnale

**CORSI E SEMINARI**

3 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
10 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, comuni, seminari, workshops e letture guidate
21 dic. - 8 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
9 gennaio	ripresa delle lezioni
20 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
20 febbraio	inizio di tutte le lezioni del 2° semestre
8-23 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
24 aprile	ripresa delle lezioni
31 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

**RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE**

14 luglio Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione  
Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

**BORSE DI STUDIO**

15 marzo - 28 aprile consegna delle richieste di Borse di studio 2017-2018  
Entro la fine di giugno 2017 presentazione esito delle richieste.

### III. SCADENZE IMPORTANTI DEL CENTRO

15

30 settembre 2016	Introduzione del primo anno alle attività del Centro San Pietro Favre.
3 ottobre 2016	Santa Messa dello Spirito Santo. Inaugurazione A.A. 2016-2017 nella Chiesa di Sant'Ignazio di Loyola. Inizio lezioni dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali.
5 dicembre 2016	Scadenza per la consegna delle Tesi di Licenza per l'esame finale della sessione invernale.
15 - 17 febbraio 2017	Incontro di verifica del primo semestre con il Direttore del Centro o con uno dei suoi collaboratori.
5 maggio 2017	Scadenza per la consegna delle Tesi di Licenza per l'esame finale della sessione estiva.
17 maggio 2017	Scadenza per la consegna dell'elaborato di approfondimento personale del progetto di formazione (DS2010).
22 - 31 maggio 2017	Presentazione e valutazione dell'elaborato itinerari formativi I-II (DS2008).
5 - 7 giugno 2017	Incontro di verifica del secondo semestre con il Direttore del Centro o con uno dei suoi collaboratori.
28 giugno 2017	Scadenza per la consegna delle Tesi di Licenza per l'esame finale della sessione autunnale.

**Tabella delle ore dei corsi**

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

## IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO

### PER IL DIPLOMA E PER IL PRIMO ANNO DI LICENZA

Ogni studente deve frequentare un adeguato numero di corsi per poter arrivare a conseguire i 60 ECTS di corsi complessivi, workshop, esercitazioni e seminari prescritti e opzionali.

#### CORSI PRESCRITTI (3 ECTS)

##### 1° semestre

- DP2006** Gesù, formatore dei formatori (2 ECTS) *Begasse de Dhaem*  
**DP2009** Esperienza Spirituale cristiana, difficoltà psicologiche e discernimento spirituale *Sebastian*  
**DP2012** Questioni canoniche scelte riguardanti la formazione dei chierici e l'ammissione agli ordini *Astigueta*  
**DP2022** In ascolto dello Spirito Santo: parametri di riferimento per i futuri formatori (*reading course*) *Corkery*

##### 2° semestre

- DP2002** Elementi dell'affettività e del celibato *Cencini*  
**PO1033** Ermeneutica interdisciplinare dell'esperienza religiosa *Schmucki*  
**DP2010** Accompagnamento vocazionale (*in connessione con il DP2008 e DP2009*) *Morgalla/Rigon*  
**DP2019** Progettazione, programmazione e valutazione di itinerari formativi *Gabungu*

#### Corsi annuali (6 ECTS)

- DP2008** Principi di integrazione per un'antropologia della vocazione cristiana I-II *Morgalla/Ravaglioli*  
**DP2023** La formazione oggi: persone, strutture e ambiente I-II *Docenti vari*

#### WORKSHOPS (1 ECTS)

- DW2001** Formazione interculturale *Morgalla e Coll.*  
**DW2002** Lacune della formazione di oggi *Docenti vari*



## ESPERIENZE E SEMINARI PRESCRITTI (6 ECTS)

*1°-2° semestre*

- DS2003** Visite guidate a Seminari e Collegi Romani I-II (2 ECTS)  
(in connessione con il corso DP2023 e il  
Seminario/Esercitazione DS2010) *Morgalla e Coll.*
- DS2008** Riflessioni metodologiche sugli itinerari formativi I-II  
(in connessione con il corso DP2023 e il  
Seminario/Esercitazione DS2003) *Morgalla e Coll.*
- DS2010** Approfondimento personale del progetto di formazione I-II  
(in connessione con il corso DP2023 e il  
Seminario/Esercitazione DS2003) *Morgalla e Coll.*

## CORSI OPZIONALI DA ALTRE UNITÀ ACCADEMICHE (3 ECTS)

***Sugli stati di vita****1° semestre*

- ARV202** Teologia della Vita Consacrata *Michael*
- ARV203** Teologia e spiritualità del Laicato *Orsuto*

*2° semestre*

- ARV201** Spiritualità sacerdotale rinnovata *González Magaña*

***Su altre materie****1° semestre*

- ARP202** La Direzione Spirituale *González Magaña*

*2° semestre*

- ARS202** La santità cristiana: fondamenti scritturistici e cristologici  
*Pieri-Rotundo*

## ESPERIENZE OPZIONALI DEL TIROCINIO (1 ECTS)

<b>PO1016</b>	Colloqui di crescita vocazionale (1 ECTS <i>per semestre</i> )	<i>Zollner e Coll.</i>
<b>DS2004</b>	Colloqui di discernimento	<i>Zollner e Coll.</i>
<b>DS2011</b>	Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio (senza ECTS)	
<b>DS2012</b>	Dinamica di gruppo	<i>Zollner e Coll.</i>

## PER IL SECONDO ANNO DI LICENZA

Chi intendesse conseguire la *Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale* deve frequentare un adeguato numero di corsi per poter arrivare a conseguire i 120 ECTS di corsi complessivi, workshop, esercitazioni e seminari prescritti. Deve inoltre presentare una Tesi e sostenere l'esame finale orale. La Tesi viene redatta sotto la direzione di un Professore autorizzato dal Direttore del Centro, secondo gli Statuti della Facoltà di Teologia. Per la scelta del tema, l'apposita scheda deve essere consegnata durante il secondo semestre del primo anno al Direttore del Centro che farà l'assegnazione definitiva.

## CORSI PRESCRITTI (3 ECTS)

1° *semestre*

<b>DP2020</b>	Sviluppo e maturazione psico-spirituale della persona in vocazione	<i>Sebastian/Ravaglioli</i>
<b>DP2017</b>	Il diritto della vita consacrata	<i>Sugawara</i>

2° *semestre*

<b>DP2015</b>	La comunità ecclesiale: leadership, processi e dinamiche	<i>Healy/Sebastian</i>
<b>DP2018</b>	Discernimento spirituale e scelta della vocazione	<i>González Magaña</i>

*Corsi annuali* (6 ECTS)

<b>DP2003</b>	Formazione, discernimento e maturità vocazionale	<i>Morgalla e Coll.</i>
---------------	--	-------------------------

## WORKSHOPS (1 ECTS)

- DW2001** Formazione interculturale *Morgalla e Coll.*  
**DW2002** Lacune della formazione di oggi *Docenti vari*

## ESPERIENZE E SEMINARI PRESCRITTI (5 ECTS)

*1°-2° semestre*

- DS2009** Riflessioni metodologiche sugli itinerari formativi III  
*(in connessione con il DE2000)* *Morgalla e Coll.*

## CORSI OPZIONALI (3 ECTS)

*1° semestre*

- DO2001** Introduction to Safeguarding of Minors: consequences  
for formation and pastoral care *Demasure/Fuchs*  
**ARB208** I Libri Sapienziali: un itinerario di esperienza spiritual *Pieri*  
**TFC011** La luce della fede e il suo dinamismo nella vita del credente  
*Xavier*

*2° semestre*

- PO0001** Being a priest today *Rossetti*  
**DO2002** Alcune questioni canoniche della vita religiosa *Sugawara*  
**DO2003** Vocazione come dialogo. Tra teologia e psicologia *Rinaldi*

## ESPERIENZE OPZIONALI DEL TIROCINIO (1 ECTS)

- DS2004** Colloqui di discernimento *Zollner e Coll.*  
**DS2011** Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio (senza ECTS)  
**DS2013** Dinamica di gruppo, II *Zollner e Coll.*  
**DS2016** Colloqui di crescita vocazionale (1 ECTS *per semestre*)  
*Zollner e Coll.*

## ESAMI FINALI PER LA LICENZA

- DE2000** Tesi e presentazione della Licenza (20 ECTS)  
**DE2002** Esame orale (10 ECTS)

**ORARIO SETTIMANALE DEI CORSI PER IL DIPLOMA  
E PER IL PRIMO ANNO DI LICENZA**
*Primo semestre*

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30 – 9.15	DP2009 Sebastian		ARP202 González Magaña	DS2003 <sup>1</sup> Docenti vari DS2010 <sup>1</sup> Morgalla e Coll.	DP2008 Morgalla/ Ravaglioli
9.30 – 10.15	DP2009 Sebastian		ARP202 González Magaña	DS2003 <sup>1</sup> Docenti vari DS2010 <sup>1</sup> Morgalla e Coll.	DP2008 Morgalla/ Ravaglioli
10.30 – 11.15	DP2006 Begasse de Dhaem	ARV202 Michael	ARV203 Orsuto	DP2023 <sup>1</sup> Docenti vari DS2008 <sup>1</sup> Morgalla e Coll.	DP2012 <sup>2</sup> Astigueta
11.30 – 12.15		ARV202 Michael	ARV203 Orsuto	DP2023 <sup>1</sup> Docenti vari DS2008 <sup>1</sup> Morgalla e Coll.	DP2012 <sup>2</sup> Astigueta

- (1) L'orario più preciso e la successione dei temi saranno indicati all'inizio del corso.  
(2) Dal 25 novembre al 27 gennaio 2017.

*Secondo semestre*

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30 – 9.15			ARV201 González Magaña	POI033 Schmucki	DP2010 Morgalla/Rigon
9.30 – 10.15			ARV201 González Magaña	POI033 Schmucki	DP2010 Morgalla/Rigon
10.30 – 11.15	ARS202 Pieri-Rotundo	DS2003 <sup>1</sup> Docenti vari DS2010 <sup>1</sup> Morgalla e Coll.	DP2019 Gahungu	DP2023 <sup>1</sup> Docenti vari DS2008 <sup>1</sup> Morgalla e coll.	DP2008 Morgalla/Ravaglioli
11.30 – 12.15	ARS202 Pieri-Rotundo	DS2003 <sup>1</sup> Docenti vari DS2010 <sup>1</sup> Morgalla e Coll.	DP2019 Gahungu	DP2023 <sup>1</sup> Docenti vari DS2008 <sup>1</sup> Morgalla e coll.	DP2008 Morgalla/Ravaglioli
15.00 – 15.45			DP2002 Cencini		
16.00 – 16.45			DP2002 Cencini		
17.00 – 17.45			DP2002 Cencini		

- (1) L'orario più preciso e la successione dei temi saranno indicati all'inizio del corso.  
I corsi segnati in carattere chiaro riguardano i corsi opzionali.

**ORARIO SETTIMANALE DEI CORSI PER IL SECONDO ANNO  
DI LICENZA**

*Primo semestre*

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30 – 9.15	<b>DP2003</b> Morgalla e Coll.				
9.30 – 10.15	<b>DP2003</b> Morgalla e Coll.				
10.30 – 11.15	ARB208 Pieri	TFC011 Xavier	<b>DP2020</b> Ravaglioli/ Sebastian	DO2001 Demasure/Fuchs	<b>DP2017</b> Sugawara
11.30 – 12.15	ARB208 Pieri	TFC011 Xavier	<b>DP2020</b> Ravaglioli/ Sebastian	DO2001 Demasure/Fuchs	<b>DP2017</b> Sugawara

*Secondo semestre*

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30 – 9.15	<b>DP2015</b> Healy/Sebastian			<b>DP2018</b> González Magaña	DO2003 Rinaldi
9.30 – 10.15	<b>DP2015</b> Healy/ Sebastian			<b>DP2018</b> González Magaña	DO2003 Rinaldi
10.30 – 11.15	<b>DP2003</b> Morgalla e Coll.	PO0001 Rossetti			DO2003 Sugawara
11.30 – 12.15	<b>DP2003</b> Morgalla e Coll.	PO0001 Rossetti			DO2002 Sugawara
15.00 – 15.45				DO2003 Rinaldi	
16.00 – 16.45				DO2003 Rinaldi	

I corsi segnati in carattere chiaro riguardano i corsi opzionali.

## Corsi prescritti

## DP2002 Elementi dell'affettività e del celibato (2° s, 3 ECTS)

**Giustificazione:** Il tema dell'affettività-sessualità e del celibato è centrale nella formazione non solo umana del sacerdote. Di fatto continua ad essere piuttosto dibattuta la questione del nesso tra sacerdozio e celibato, anche se forse non così esplicitamente come un tempo. Ma in realtà è la formazione al celibato che è debole e carente, oggi, e ciò costituisce un grave problema, in quanto il celibato, per essere vissuto in modo autentico, *deve essere scelto liberamente come valore in se stesso*, e non semplicemente come norma disciplinare o condizione di accesso al sacerdozio. Questo corso, di natura interdisciplinare, ma che privilegia l'approccio psicopedagogico, tocca dunque un tema che deve esser messo al centro dell'attenzione di formatori e giovani in formazione, per abilitare i primi a dare una specifica formazione alla scelta celibataria, e i secondi ad affrontare una problematica ineludibile nella vita d'ogni persona, tanto più in quella del celibe per il regno. Alla luce del più recente Magistero della Chiesa e con l'aiuto delle discipline antropologiche odierne, vuole offrire una visione integrale e integrante dei vari aspetti della formazione alla scelta e alla vita celibe per il regno dei cieli.

**Obiettivi:** Il corso intende anzitutto proporre un'immagine corretta della sessualità, della sua natura, dinamismo e funzioni, sul piano della rivelazione e dell'antropologia, per cogliere anche il senso della opzione celibataria, con la rinuncia implicata. A partire da questo chiarimento si delinea l'*obiettivo finale* del corso stesso: indicare una pista lungo la quale il formatore possa accompagnare e stimolare la maturazione affettivo-sessuale del giovane in formazione, fino a portarlo alla libertà della scelta del carisma del celibato per essere presbitero nella Chiesa del Signore.

L'obiettivo finale si declina poi in una serie di *obiettivi intermedi*. Ne enumeriamo solo alcuni sempre dal versante del formatore: come aiutare il giovane a scoprire le proprie inconsistenze affettive e le loro radici nel proprio vissuto, a coglierne le conseguenze sul senso della propria identità, del rapporto con Dio e con gli altri, ma anche del modo di percepire la propria vocazione. In particolare il corso vorrebbe proporre al futuro formatore una modalità pedagogica, attraverso la quale condurre il candidato a liberarsi sempre più delle proprie immaturità affettivo-sessuali, o a esserne sempre meno dipendente. Per esser poi libero di vivere in pienezza la propria sessualità-affettività nella scelta dell'amore esclusivo di Dio e della testimonianza di questo amore per gli uomini (o dell'amare Dio e come Dio).

**Contenuti:** la parte iniziale del corso cerca di presentare la situazione attuale, ovvero la qualità del vissuto celibatario nel tempo odierno degli abusi sessuali, e s'interroga sul loro reale significato, al di là d'interpretazioni difensive ed evasive, a livello di formazione iniziale (ciò che manca o è debole in essa in relazione alla maturazione affettiva) e permanente. Tenta quindi di proporre un approccio biblico-teologico, quindi filosofico e infine psicopedagogico al tema del celibato, concentrandosi poi progressivamente nella descrizione d'una proposta metodologica per la formazione alla maturità affettivo-sessuale del celibe per il regno. In tale proposta sono indicati un cammino per la formazione iniziale e per la formazione permanente (il celibato ha le sue stagioni), gli ostacoli e le resistenze più comuni a compiere tale cammino (*l'indocibilitas afectiva*), alcune figure tipiche dell'imaturità affettivo-sessuale (autoerotismo, omosessualità, forme di non controllo dell'energia sessuale, fino alla pornografia, pedofilia e agli abusi sessuali), il problema particolare della tipificazione sessuale, il senso delle crisi affettivo-sessuali (solitudine, innamoramento...), lo stile relazionale verginale (le caratteristiche specifiche del modo di relazionarsi del celibe), i criteri per l'ammissione del giovane al cammino formativo e poi alle varie tappe fino agli ordini.

Il corso vedrà pure di indicare il tipo di maturità affettiva che si richiede al formatore, perché la sua persona e testimonianza è il primo fattore formativo alla scelta verginale e il rapporto che il giovane stabilisce con lui è naturale scuola di maturità relazionale.

**Metodologia:** si cercherà di favorire il più possibile una proposta didattica interattiva e che consenta l'integrazione tra proposta intellettuale-accademica e formazione umana-spirituale del formatore. Le lezioni saranno magistrali, ma con ampio uso di casi concreti da analizzare ed esempi d'interventi. Assieme a quanto possa provocare lo studente a passare dalla teoria alla pratica educativa.

**Criteri di valutazione:** per la valutazione finale si proporrà una esercitazione a metà corso circa, e una prova scritta, al termine del corso stesso, su tematiche relative agli argomenti affrontati.

**Bibliografia basilare:** I principali testi del Magistero della Chiesa; R. CANTALAMESSA, *Verginità*, Milano, Ancora, 1988; A. CENCINI, *Verginità e celibato oggi. Per una sessualità pasquale*. Bologna, EDB, 2006; Idem, *L'ora di Dio. La crisi nella vita credente*, Bologna, EDB, 2010; Idem, *Per amore, con amore, nell'amore. Libertà e maturità affettiva nel celibato consacrato*, Bologna, EDB, 2011; Idem, *È cambiato qualcosa? La Chiesa dopo gli scandali sessuali*, Bologna, EDB, 2015; M. DANIELI, *Liberi per chi? Il celibato*

*ecclesiastico*, Bologna, EDB, 1995; F. DECAMINADA, *Maturità affettiva e psicosexuale nella scelta vocazionale. Una prospettiva psicologica*, Saronno, Editrice Monti, 1995; N. SPACCAPELO, *Lezioni sulla vita affettiva*, Roma, Armando Editore, 2006.

*P. Amedeo Cencini, fcc*

**DP2003 Formazione, discernimento e maturità vocazionale**  
(1°-2° s, 6 ECTS)

**Giustificazione e contenuti:** Il corso, intrinsecamente legato al programma del primo anno, viene proposto come applicazione pratica delle materie studiate (in particolare DP2008, DP2009, DP2010) attraverso un'analisi dei "casi" e di diverse situazioni formative.

**Obiettivi:** Questo corso ha l'obiettivo di: 1. Mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il primo anno. 2. Favorire l'approfondimento di alcune problematiche legate alla formazione di oggi. 3. Favorire la riflessione personale. 4. Sviluppare la capacità di discernimento fatto in un'equipe formativo. 5. Tradurre il linguaggio e i concetti teorici studiati nel primo anno in prassi vocazionale.

**Metodologia:** Ogni lezione viene guidata da uno specialista (formatore, psicologo, psicoterapeuta, teologo, canonista, ecc.) in un ambito della formazione oggi. Allo studente è richiesto di studiare il caso e preparare le letture di approfondimento prima della lezione. Nel corso delle lezioni vengono usati diverse tecniche di scambio e insegnamento.

**Criteri di valutazione:** Per la valutazione finale si prevede un esame scritto su un tema teorico e una esercitazione educativa.

**Bibliografia:** Documenti del Magistero della Chiesa. Letture fornite dai professori.

*P. Stanisław Morgalla e collaboratori*

**DP2006 Gesù, formatore dei formatori** (1° s, 2 ECTS)

**Giustificazione e contenuti:** Gesù si è lungamente dedicato non solo ad annunciare il Regno, ma a formare il gruppo dei discepoli, e il vangelo in buona parte dipinge il processo della loro formazione, che culmina nel mistero pasquale. Alla luce della narrazione evangelica e in dialogo con l'esperienza umana e spirituale odierna, antropologicamente fondata, il corso



considererà successivamente lo scopo, il modo di procedere, l'oggetto e il frutto della formazione.

**Obiettivi:** Fondare biblicamente e cristologicamente il processo formativo.

**Metodologia:** Prima di ogni lezione, gli studenti saranno invitati a rileggere alcuni brani del vangelo, che saranno commentati in aula, favorendo una certa dimensione interattiva.

**Criteri di valutazione:** Per la valutazione finale si prevede un esame orale.

**Bibliografia:** Una bibliografia sarà comunicata all'inizio del corso.

*P. Amaury Begasse de Dhaem*

### **PO1033 Ermeneutica interdisciplinare dell'esperienza religiosa**

(2° s, 3 ECTS)

**L'obiettivo** principale del corso consiste nell'analizzare la struttura dinamica dell'esperienza della fede cristiana e il suo radicarsi nell'essere concreto della persona umana.

**Contenuti:** Primato della Grazia e predisposizioni psichiche alla risposta. Motivazioni funzionali e alterità personalizzante. Le leggi che garantiscono la correttezza oggettiva e soggettiva dell'esperienza di fede. La risposta di fede nelle sue connotazioni cognitive, affettive e di volontà. Diversi modelli di integrazione psico-spirituale.

**Bibliografia:** CENCINI, A. – MANENTI, A. (2015), *Psicologia e teologia*. Bologna: EDB. CUCCI, G. (2009). *Esperienza religiosa e psicologia*. Roma: La Civiltà Cattolica. GODIN, A. (1983). *Psicologia delle esperienze religiose. Il desiderio e la realtà*. Brescia: Queriniana. IMODA, F. (2005). *Sviluppo Umano, psicologia e Mistero*. Bologna: EDB. MANENTI, A. (2003). *Vivere gli ideali/2: fra senso posto e senso dato*. Bologna: EDB. RIZZUTO, A. M. (1979). *The birth of the living God: a psychoanalytic study*. Chicago (IL): University of Chicago.

*P. Albert Schmucki, ofm*

### **DP2008 Principi di integrazione per un'antropologia della vocazione cristiana I-II (1°-2° s, 6 ECTS)**

**Giustificazione:** Il corso trova la sua ragion d'essere nell'offrire un quadro generale di riferimento all'azione concreta dei formatori vocaziona-

li. In un senso ampio, esso mira a proporre un primo generale orientamento verso una più specifica e qualificata preparazione dei responsabili della formazione dei candidati al sacerdozio, così come indicato e richiesto dai pronunciamenti del più recente Magistero ecclesiale (si veda *PDV*, 66, e, ancor più, i documenti della Congregazione per l'Educazione Cattolica *Direttive sulla preparazione degli educatori nei seminari*, del 1993, e *Orientamenti per l'utilizzo delle competenze psicologiche nell'ammissione e nella formazione dei candidati al sacerdozio*, del 2008, nn. 3-4). E questo perché, nell'opera di discernimento e di accompagnamento dei futuri presbiteri, i formatori preposti possano perseguire quanto già sottolineato dal Concilio Vaticano II: e, cioè, una formazione che possa dirsi ed essere a ragion veduta rispettosa delle «norme dell'educazione cristiana... convenientemente perfezionate coi dati recenti della sana psicologia e pedagogia» (*OT*, 11).

**Obiettivi:** Sono, in primo luogo, quelli di introdurre a una visione generale del soggetto in vocazione cristiana (sacerdotale e religiosa in specie) secondo una prospettiva antropologica interdisciplinare. Inoltre, sono quelli di trasmettere una più ampia e sfumata capacità di cogliere il soggetto in risposta vocazionale nelle sue disposizioni favorevoli e sfavorevoli.

**Contenuti:** Introduzione al “per-corso”. 1. Il “soggetto in vocazione”: *che cosa* egli è? Una visione d'insieme: a. I “tre livelli” della vita psichica. b. Le “due modalità” di funzionamento. c. L'Io: sue caratteristiche, strutture, condizioni e operazioni conscie e inconscie. 2. Il “soggetto in vocazione”: *chi* egli è? Per una visione più individuata del soggetto: a. I “contenuti essenziali” della personalità in vocazione. b. I processi fondamentali di influenza sociale e motivazionali nell'acquisire i contenuti ideali vocazionali: compiacenza, identificazione (non internalizzante e internalizzante), internalizzazione. c. Predisposizioni psicodinamiche favorevoli (consistenze) e sfavorevoli (inconsistenze) alla crescita vocazionale: loro tipologie e “centralità”. 3. La persona in vocazione: un soggetto “tridimensionale”. Per una visione ancor più circostanziata del soggetto in vocazione: a. Esistenza, formazione, elementi costitutivi delle “tre dimensioni”, cioè, di tre modi di essere e svilupparsi dell'unico soggetto, che è ciascuno/a di noi. b. Loro utilità nella comprensione e valutazione delle maturità e immaturità del soggetto in vocazione. c. Loro feconda applicabilità al complesso e delicato processo di discernimento e di accompagnamento pedagogico della persona vocata. 4. Elementi essenziali per un'antropologia interdisciplinare della vocazione cristiana, con particolare riferimento alla vocazione al sacerdozio ministeriale e alla vita consacrata. a. Segnati dal “limite”, pur se creati per autotrascendersi in libertà: la “dialettica di base”. b. Vocazione umano/

cristiano/vocazionale: un cammino di “autotrascendenza” verso il raggiungimento dell’“autenticità” di noi stessi, ciò per cui ciascuno di noi è stato voluto, amato, chiamato ad essere ed esistere. c. Il contributo di B. J. F. Lonergan: il metodo trascendentale (le quattro operazioni del soggetto); la triplice conversione (intellettuale, morale, religiosa). d. Vocazione cristiana (sacerdotale e religiosa): intreccio di proposta/chiamata e grazia divine con risposta e decisione umane. 5. Sintesi conclusiva: a. Una visione interdisciplinare della persona in vocazione cristiana (sacerdotale, alla vita consacrata, ecc.), avvalorata da ricerche sul campo, che si propone di offrire interpretazioni plausibili dei possibili “mediatori psicosociali” sottesi ai principali snodi (entrata, perseveranza fedele, crescita, crisi, abbandoni) riscontrabili nell’attuarsi di ogni cammino vocazionale cristiano. b. Obiettivi essenziali di una formazione vocazionale che punti a incidere, essenzialmente e più in profondità, sui soggetti coinvolti (formatori e formandi).

**Metodologia:** Il programma del corso viene svolto attraverso le lezioni cattedratiche, cui seguono momenti di approfondimento dialogico in aula. Si richiede un preciso e sistematico studio personale di preparazione e di approfondimento delle tematiche, che si vanno ad affrontare, di volta in volta, nello svolgimento delle lezioni. Allo scopo di favorire la comprensione, l’elaborazione e l’assimilazione dei contenuti del corso, è richiesto, infine, di redigere un breve elaborato scritto, che avrà per oggetto uno dei temi trattati, e per il quale si è maturato un certo interesse, il desiderio di saperne di più, in vista di un’azione educativa più competente ed efficace.

**Criteri di valutazione:** Ai partecipanti, nonché autori dell’elaborato sopra indicato, è data l’opportunità di illustrare il proprio lavoro. Nel corso di questo momento colloquiale, sarà anche possibile dar prova della comprensione e assimilazione della visione antropologica interdisciplinare vocazionale proposta quale quadro di riferimento teorico per il proprio futuro compito di formatore/formatrice con le persone concrete.

**Distribuzione del tempo di lavoro:** Lezioni in aula: 25, di 2 ore ciascuna, per un totale di 50 ore. Studio personale di preparazione e di approfondimento per ciascuna delle 25 lezioni previste (lettura dei testi principali di riferimento, articoli, materiale vario): 2 ore, per un totale di 50 ore. Alle ore di studio personale sopra quantificate, vanno aggiunte almeno altre 25 ore per la stesura dell’elaborato.

**Bibliografia:** Manuale di base: A. M. RAVAGLIOLI, *Psicologia. Studio interdisciplinare della personalità*, Bologna, EDB, 2015. Testi correlati con il precedente, necessari per ulteriori approfondimenti: A. CENCINI – A. MA-

NENTI, *Psicologia e formazione. Strutture e dinamismi*, Bologna, EDB, 2016;  
L. M. RULLA, *Antropologia della vocazione cristiana*. Vol. I. *Basi interdisciplinari*, Bologna, EDB, 2014; articoli vari.

*P. Stanisław Morgalla/Rev. Alessandro M. Ravaglioli*

### **DP2009 Esperienza spirituale cristiana, difficoltà psicologiche e discernimento psico-spirituale (1° s, 3 ECTS)**

**Giustificazione:** Il corso risponde all'esigenza "che ogni formatore abbia la sensibilità e la preparazione psicologica adeguata per essere in grado di percepire le reali motivazioni del candidato, di discernere gli ostacoli nell'integrazione tra maturità umana e cristiana e le eventuali psicopatologie" (*Orientamenti per l'utilizzo delle competenze psicologiche nell'ammissione e nella formazione dei candidati al sacerdozio*, n.4).

**Obiettivi:** Contribuire a una visione generale del soggetto in formazione al sacerdozio e alla vita consacrata secondo una prospettiva antropologica interdisciplinare. Evidenziare le controindicazioni di natura psicopatologica alla vita sacerdotale/consacrata e al ministero pastorale. Proporre i principi necessari per un corretto discernimento psico-spirituale.

**Contenuti:** 1. La visione cristiana della persona umana e della sua vocazione. – 2. I diversi modelli di comprensione della psicopatologia. – 3. I disturbi dello spettro della schizofrenia. – 4. I disturbi dell'umore. – 5. La maturità affettiva e psicosessuale nella vita sacerdotale e religiosa. – 6. Le deviazioni sessuali. – 7. I disturbi di personalità. 8. I meccanismi di difesa – 9. Distinzione tra le difficoltà psicologiche gravi e disturbi con basi psicomodinamiche meno seri, e le diverse forme d'immatunità. – 10. Il discernimento psicologico della vocazione sacerdotale e religiosa.

**Metodologia:** Per favorire un corretto dialogo interdisciplinare tra le scienze sacre e le scienze umane si usa (a) un metodo logico-deduttivo (lezioni cattedratiche che presuppongono una previa lettura e conoscenza della materia) per capire i fondamenti psicologici delle psicopatologie che rendono una persona non idonea alla vocazione sacerdotale e alla vita consacrata; (b) un metodo empirico-induttivo (casi clinici, film, discussioni, condivisioni sulla propria esperienza personale e pastorale) per leggere e capire le situazioni esistenziali e a operare le debite distinzioni fra problemi apparenti e problemi reali, tra problemi psicologici e quelli spirituali.

**Criteri di valutazione:** Un esame orale su temi scelti dal professore.

**Distribuzione del tempo di lavoro:** Lezioni in aula (26 ore); lettura preparatoria (39 ore); lettura complementare (35 ore); preparazione dell'esame finale (25 ore).

**Bibliografia:** AMERICAN PSYCHIATRIC ASSOCIATION, *DSM-5. Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali*, Quinta Edizione, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2014; L. SPERRY, *Psicologia, ministero, comunità*, Bologna, EDB, 2007; B. SEBASTIAN, *Pienamente in Cristo: aspetti psicologici e formativi della vita consacrata*, Milano, Edizioni San Paolo, 2015; O.F. KERNBERG, *Aggressività, disturbi della personalità e perversioni*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 1993; G. CREA – F. MASTROFINI, *Preti sul lettino*, Milano, Giunti Editore, 2010; G. CUCCI, *Esperienza religiosa e psicologia*, Torino, Elledici, 2013; G. CREA, *Patologia e speranza nella Vita Consacrata*, Bologna, EDB, 2007; G. CREA – F. MASTROFINI, *Preti e suore oggi. Come riconoscere e prevenire i problemi*, Bologna, EDB, 2012; T. COSTELLO, *Forming a Priestly Identity*, Roma, Editrice PUG, 2002; G. SOVERNIGO, *Le dinamiche personali nel discernimento spirituale. Elementi di psicologia della pastorale*, Padova, Edizioni Messaggero, 2010; CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Orientamenti per l'utilizzo delle competenze psicologiche nell'ammissione e nella formazione dei candidati al sacerdozio*, Vaticano, 29 giugno 2008, EV 25/1239-1289; E. LAMBIASE – T. CANTELMINI, *La dipendenza sessuale. Nuovi modelli clinici e proposte di intervento terapeutico*, Roma, LAS, 2011; S. GUARINELLI, *Psicologia della relazione pastorale*, Bologna, EDB, 2008; N. BAN – K. GASPEROWICZ – F. GODIÑO, «Preghiera e stili di personalità», *Tredimensioni* 7 (2010) 17-33.

*P. Babu Sebastian, cmf*

## **DP2010 Accompagnamento vocazionale (2° s, 3 ECTS)**

**Giustificazione:** Il Centro offre un quadro teorico di riferimento circa la vocazione cristiana (sacerdotale e/o per la vita consacrata) e anche strumenti educativi che sappiano servirsi di questo quadro per la osservazione del reale concreto: in primo luogo dei formatori stessi iscritti al programma e poi dei loro destinatari. A questo risvolto pratico è dedicato questo corso.

**Obiettivi:** Nella prima parte si ricordano gli strumenti pedagogici per un accompagnamento che sia capace di «osservare» la situazione concreta, di «capirla» e di «educarla». Nella seconda parte si analizzano situazioni ipotetiche di vita presentate dal docente ma ritenute rappresentative dei processi interiori con i quali il giovane d'oggi affronta la sfida della dona-

zione totale di sé nella scelta del sacerdozio e/o vita consacrata. L'esito auspicato è trasmettere strumenti interpretativi e strategie di intervento per pianificare un itinerario educativo che aiuti la persona non solo a prendere coscienza del suo modo attuale di vivere ma anche ad usarlo come opportunità per un più totale dono di sé.

**Contenuti:** Cogliere le motivazioni e non solo i comportamenti; individuare le dinamiche psicologiche più direttamente collegate al cammino spirituale; riconoscere le dinamiche spirituali nella vita corrente; differenziare i tipi di problemi e vulnerabilità; progettare un itinerario di crescita; qualità della relazione educativa; auto-correzione dell'educatore; trasferenze e controtrasferenze; resistenze e regressioni nella crescita; come presentare i valori.

**Metodologia:** Durante tutto lo svolgimento del corso vengono consegnati dei casi ipotetici che gli studenti, nel lavoro personale a casa e in forma scritta, devono commentare secondo le indicazioni date caso per caso e, comunque, cercando di far interagire le nozioni apprese anche dagli altri corsi del Centro San Pietro Favre a questo collegati (in particolare DP2008 e DP2009).

**Criteri di valutazione:** Verificare il grado e la correttezza di traduzione pedagogica della teoria e del metodo proposti dal Centro, sia per quanto riguarda la comprensione dei destinatari che il corretto coinvolgimento dell'educatore stesso.

**Bibliografia:** W.A. BARRY – W.J. CONNOLLY, *The practice of spiritual direction*, San Francisco, Harper & Row, 1989. (Trad. Ital., *Pratica dalla direzione spirituale*, Milano, Edizioni O.R., 1990); I. BAUMGARTNER, *Psicologia pastorale*, Roma, Boria, 1993; (anche ed. tedesca); A. GODIN, *La relazione umana nel dialogo pastorale*, Torino, Borla, 1964; A. MANENTI, *Il pensare psicologico; aspetti e prospettive*, Bologna, EDB, 1996; A. MANENTI *Vivere gli ideali/1; fra paura e desiderio*, Bologna, EDB, 1991; E. MELONI, *Accompagnare la formazione; il sé, gli altri, l'Altro*, Bologna, EDB, 2005; Rivista "Tredimensioni; psicologia, spiritualità, formazione" (editrice Ancora, Milano); tutti gli articoli della rivista vertono sul tema di questo corso; I. YALOM, *Love's executioner and other tales of psychotherapy*, London, Penguin Books, 1989; I. YALOM, *Guarire d'amore; i casi esemplari di un grande psicoterapeuta.*, Milano, Rizzoli, 1990; H. ZOLLNER – A. MANENTI – S. GUARINELLI (ed.), *Persona e formazione; Riflessioni per la pratica educativa e psicoterapeutica*, Bologna, Dehoniane, 2007; (edizione in lingua inglese: Peeters, Leuven Belgio).

P. Stanisław Morgalla/Rev.da Samuela Rigon

**DP2012 Questioni canoniche scelte riguardanti la formazione dei chierici e l'ammissione agli ordini** (1° s, 3 ECTS)

**Giustificazione ed Obiettivi:** Il corso vuole introdurre gli studenti alla legislazione canonica sui seminari e sui requisiti e la procedura per l'ammissione agli ordini sacri, affinché considerino la legge come la traduzione canonica di categorie spirituali, psicologiche e teologiche, e come un elemento che aiuta al discernimento sull'autenticità della vocazione al ministero sacro.

**Contenuti:** **I. Formazione al sacerdozio:** 1. La vocazione; criteri canonici di discernimento della vocazione, 2. I seminari: tipologia; fini; obbligatorietà; ordinamento giuridico. 3. Formazione nel seminario: ammissione, scopo; mezzi; formazione spirituale, liturgica, comunitaria, ai consigli evangelici, dottrinale (filosofica e teologica). 4. I responsabili della formazione, visti soprattutto nelle loro mutue relazioni in riferimento all'ammissione agli ordini. **II. Ammissione agli ordini sacri in vista del sacerdozio:** 1. Qualità personali: la vocazione divina e i segni di essa; libertà; età. 2. Atti da compiere prima dell'ordinazione; documenti e scrutinio.

**Metodologia:** esposizione, in un contesto di riflessione comune, dei singoli canoni del Codice di Diritto Canonico e delle altre norme emanate dalla Santa Sede, riguardanti la materia, mettendone in luce la finalità, in base alla mente del legislatore, sollecitando anche domande da parte degli studenti per giungere a delle applicazioni pratiche di quanto esposto.

**Bibliografia:** G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di Diritto ecclesiale*, Roma/Cinisello Balsamo, 2005 (quarta edizione), capp.VII e XII, par.VIII; Id., *L'ordine sacro*, in *I sacramenti della Chiesa* (Coll. Il Codice del Vaticano II. Dir. A. LONGHITANO), Bologna, 1989, 251-297.

*P. Damián G. Astigueta*

**DP2015 La comunità ecclesiale: leadership, processi e dinamiche** (2° s, 3 ECTS)

**Giustificazione ed Obiettivi:** la finalità del corso è sensibilizzare alla presenza e all'influsso delle leggi psico-sociali nei gruppi, nelle comunità e negli organismi ecclesiali, con particolare attenzione all'esercizio della leadership in questi contesti.

**Contenuti:** Il corso esaminerà la comunità ecclesiale dalle prospettive delle scienze umane e sacre. La Chiesa – in quanto realtà «incarnata» – è non

solo popolo di Dio, ma anche società/comunità visibile soggetta alle leggi psico-sociali; come considerare la Chiesa dalla prospettiva della sociologia e della psicologia rispettando al tempo stesso la sua realtà anche divina? Inoltre, si esaminerà: la questione dell'identità e dell'appartenenza ad una comunità; gli atteggiamenti e la loro acquisizione; la cultura e le differenze di cultura; il conflitto e la sua risoluzione; i dilemmi delle istituzioni religiose; la leadership in generale e nelle istituzioni ecclesiali in particolare; la leadership e l'internalizzazione dei valori evangelici; le fonti del potere/influenza di un leader; l'autorità e i diversi stili di autorità dentro la comunità ecclesiale.

**Metodologia:** Le lezioni sono accompagnati da schemi guida dei temi proposti.

**Criteri di valutazione:** Al termine del corso ci sarà un esame orale.

**Bibliografia basilare:** T. COSTELLO, *Forming a priestly identity: anthropology of priestly formation in the documents of the VIII Synod of bishops and the apostolic exhortation «Pastores dabo vobis»*, Rome, GBPress, 2002; A.R. DULLES, *Models of the Church*, Garden City, Image, 1984; J.R.P. FRENCH, JR. – B.H. RAVEN, *The bases of social power*. In D. Cartwright (Ed.), *Studies in Social Power*, Ann Arbor, Univ. of Michigan Press, 1959, pp.150-167; T. HEALY, «Leadership - some psychological perspectives», *Gregorianum* 90, 2009, 808-819; M.A. HOGG, – J. COOPER (a cura di) *The SAGE Handbook of Social Psychology – concise student edition*, London, Sage Publications, 2007; F. HOARE, «The Formation of Christian Community, An Intercultural Process» in F. IMODA (a cura di), *A Journey to Freedom, An Interdisciplinary Approach to the Anthropology of Formation*, Leuven, Peeters 2000, pp. 329-404; F. IMODA, «Chiesa e leadership: sacramento e organizzazione», *Tredimensioni* 2, (2006), 130-141; F. IMODA, «In mezzo a voi come uno che serve: spunti psicosociali sulla leadership», *Tredimensioni* 3 (2006) 245-259; F. IMODA, «Alcune considerazioni sull'apporto della psicologia alla vita comunitaria» in AA. VV., *Comunione e Comunità, (Teologia Sapienziale, 4)*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 1987, 103-139; F. IMODA, *Sviluppo umano, psicologia e mistero*, Bologna, EDB, 2005; O.F. KERNBERG, «Organizational Leadership in a Time of Ideological Turbulence», *Gregorianum* 90 (2009), 820-835; O.F. KERNBERG, *Ideology, Conflict, and Leadership in Groups and Organizations*, New Haven and London, Yale University Press, 1998; (Versione italiana: *Le relazioni nei gruppi. Ideologia, conflitto, leadership*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 1999); B. KIELY, *Psicologia e Teologia Morale, Linee di Convergenza*, Casale Monferrato, Marietti, 1982; T.E. MERANDI, «The Experience of Formation in Different Cultures», in A. MANENTI – S. GUARINELLI – H. ZOLLNER (eds), *Formation and the Person*, ed., Leuven,



Peeters, 2007, 281-291; T.F. O'DEA, *The Sociology of Religion*, Prentice-Hall, Englewood Cliffs, N.J. 1966; versione italiana: F. O'DEA, *Sociologia della Religione*, Bologna, Il Mulino, 1971; J. RATZINGER, «On the Way to Jesus Christ», chapter 3, *Communication and Culture*, San Francisco, Ignatius Press, 2005; L.M. RULLA, *Antropologia della vocazione Cristiana*, Vol. 1, *Basi Interdisciplinari*, Bologna, EDB, 2<sup>a</sup>1997; O. SEMMELROTH, *La Chiesa Sacramento di Salvezza*, Napoli, D'Auria, 1965; originale: *Die Kirche als Ursakrament* (Knecht, Frankfurt 1953); G. TRIPANI, «Formazione e Culture: Come tutte, Come qualcuno, Come nessuno» in *Tredimensioni*, 5, 2008, 183-196.

*P. Timothy Healy /P. Babu Sebastian, cmf*

#### **DP2017 Il diritto della vita consacrata (1° s, 3 ECTS)**

**Contenuti:** 1. Nozione di vita consacrata nel Codice di diritto canonico 1983: 2. Diverse forme di vita consacrata nella Chiesa: 3. Norme comuni per tutti gli Istituti di vita consacrata (carisma della fondazione, erezione di un Istituto, autonomia di vita degli Istituti e dipendenza dalla gerarchia della Chiesa, consigli evangelici, vita fraterna)

**Obiettivo:** Offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa sulla vita consacrata basato sulla teologia e sulla prassi nella storia, mettendo l'accento sull'esegesi dei canoni sugli Istituti di vita consacrata (cann. 573-606 del Codice di diritto canonico).

**Criteri di valutazione:** la frequenza alle lezioni e un esame alla fine del semestre.

Il programma del corso e gli articoli utili si trovano nell'Ufficio virtuale del prof. Sugawara.

**Bibliografia essenziale:** V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Venezia, 2010; J. HITE – S. HOLLAND – D. WARD (ed.), *A Handbook on Canons 573-746*, Collegeville, 1985; D.J. ANDRÉS, *El derecho de los religiosos*, Madrid, 1987<sup>4</sup>; Roma, 1996<sup>2</sup>; J. BEYER, *Le droit de la vie consacrée I, II*, Paris, 1988.

*P. Yuji Sugawara*

#### **DP2018 Discernimento spirituale e scelta della vocazione (2° s, 3 ECTS)**

**Giustificazione:** Discernere la vocazione secondo la volontà di Dio è un tema di estrema attualità e importanza per la Chiesa e acquisisce un

significato maggiore per coloro che si preparano per diventare formatori delle vocazioni del terzo millennio. Il Corso cerca di rispondere alla sfida presentata dal Santo Padre Benedetto XVI quando, nell'omelia della Santa Messa pro eligendo Romano Pontefice del memorabile 18 aprile 2005 diceva: «Quanti venti di dottrina abbiamo conosciuto in questi ultimi decenni, quante correnti ideologiche, quante mode del pensiero... La piccola barca del pensiero di molti cristiani è stata non di rado agitata da queste onde – gettata da un estremo all'altro: dal marxismo al liberalismo, fino al libertinismo; dal collettivismo all'individualismo radicale; dall'ateismo ad un vago misticismo religioso; dall'agnosticismo al sincretismo e così via. Ogni giorno nascono nuove sette e si realizza quanto dice San Paolo sull'inganno degli uomini, sull'astuzia che tende a trarre nell'errore (cf. Ef 4,14)». Quando si tratta di discernere la vocazione al sacerdozio o alla vita consacrata, la sfida diventa più difficile perché dobbiamo essere sicuri che stiamo alla ricerca della volontà di Dio e non di quella propria.

**Obiettivi:** Il Corso è indirizzato ad assumere che la scelta della vocazione dev'essere demandata alla coerenza, alla sincerità, alla rettitudine e alla coscienza di ciascuno e quindi, dovrebbe essere messa sotto la guida esclusiva dello Spirito Santo di Dio e non soltanto alle competenze delle scienze umane. Si tratta pure di riconoscere che è difficile trovarsi a una netta proposta di male e addirittura, generalmente neppure satana tenta di peccato mortale in maniera diretta ed esplicita. Quando si vuole decidere lo stato di vita, il male tenderà con falsità e inganno e quindi è fondamentale riconoscere il suo modo di agire e attuare. Le forze del male, di cui l'angelo dell'Abisso (Ap 9,11) è, sì, espressione personificata e autore ultimo, esse però si trovano dappertutto e anche in ciascuno di noi. Senza dire dello spirito mondano, che alberga in ogni uomo e in ogni donna e che porta a intrupparsi con i rampanti e a indulgere in calcoli opportunistici, a dare ascolto al vuoto rimbombante e a fare sfoglio di titoli, a voler fare carriera, a diventare conformisti o, secondo le occasioni, anticonformisti.

**Contenuti:** 1. Introduzione: riflessioni sistematiche e pratiche. 2. Presupposti e fondamenti teologici della pratica del discernimento degli spiriti. 3. L'esperienza personale di Ignazio di Loyola -uomo di discernimento-, alla base della definizione del «soggetto» che discerne la vocazione negli Esercizi Spirituali. 4. L'importanza del «soggetto» per fare una sana e buona elezione negli Esercizi Spirituali. 5. Le affezioni disordinate che impediscono cercare, trovare e fare la volontà divina. 6. Preludio per considerare gli stati: la Giornata Ignaziana [ES135-168]. 7. Preambolo per

fare l'elezione; di quali cose si deve fare elezione e i tempi per fare una sana e buona elezione [ES 169-189]. 8. Le regole del discernimento degli spiriti negli Esercizi Spirituali [ES 313-336]. 9. L'esame quotidiano come conferma del discernimento spirituale. 10. Il discernimento spirituale comunitario. 11. L'importanza e l'applicazione delle diverse regole degli Esercizi Spirituali: [ES210-217]; [ES 337- 344]; [SE 345-351]. 12. Le regole per il vero sentimento che dobbiamo avere nella Chiesa militante [ES352-370].

**Metodologia:** D'accordo con la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano: Contesto, Esperienza, Riflessione Azione e Valutazione, e con lo scopo di prospettare ai partecipanti una struttura che punti all'integrazione tra formazione intellettuale-accademica e formazione umana-spirituale-pastorale; le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto de una guida col tema a studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio che mira a un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia. Sono previste esercitazioni scritte su situazioni (abbastanza universali) di vita di seminario che ogni studente deve commentare in forma scritta sforzandosi di usare la teoria per la pratica. Ogni esercitazione viene corretta e discussa con l'insegnante.

**Criteri di valutazione:** per la valutazione finale si sosterrà un esame scritto.

**Bibliografia basilare:** I. DE. LOYOLA, *Ejercicios Espirituales*; M.A. FIORITO, *Discernimiento y lucha spiritual*, Buenos Aires, Sociedad San Pablo, 1985; D. GIL, *El Discernimiento según San Ignacio: exposición y comentario práctico de las dos series de reglas de discernimiento de espíritus contenidas en el libro de los Ejercicios Espirituales de San Ignacio de Loyola*, Roma, CIS, 1983; L. GONZÁLEZ – M.A. FIORITO, *Discernimiento comunitario*, Roma, CIS, 1975; J.E. GONZÁLEZ MAGAÑA, *Los Ejercicios: Una oferta de Ignacio de Loyola para los jóvenes*, México, SEUIA-ITESO, 2002; M. LOP, (Traducción, notas y estudio) *Los Directorios de Ejercicios 1540-1599*, Bilbao-Santander, Mensajero-Sal Terrae, 2006; J. MAGAÑA, *A strategy for liberation*, Program to adapt the Spiritual Exercises, Jersey City, 1974; H. RODRÍGUEZ OSORIO, *La dimensión comunitaria del discernimiento*, Madrid, Pontificia Universidad Comillas de Madrid, 2000; A. SAMPAIO-COSTA, *Los Tiempos de Elección en los Directorios de Ejercicios*, Bilbao-Santander, Mensajero-Sal Terrae, 2005; P. SCHIAVONE, *Il Discernimento. Teoria e prassi*, Milano, Figlie di San Paolo, 2009.

P. Jaime Emilio González Magaña

**DP2019 Progettazione, programmazione e valutazione di itinerari formativi (2° s, 3 ECTS)**

**Giustificazione:** Il corso vuole accompagnare cammini di formazione per fare acquisire una mentalità progettuale. Lo scopo, quindi, è di spiegare la necessità di avere una linea-guida nella formazione, tenendo conto delle priorità e finalità istituzionali e delle persone da formare. Precisa e specifica come programmare itinerari formativi realistici e solidi. Il campo di applicazione è formato dagli ambienti di formazione presbiterale e consacrata. Il punto di convergenza di tutte le linee e strategie di formazione, nel progetto formativo come nelle varie programmazioni, sarà di tendere verso la maturazione nell'identità vocazionale, ideale verso cui tendere sempre, e quindi fine della formazione. L'ideale di essere configurato a Cristo pastore, capo e sposo della Chiesa (PDV 23) e quello di essere memoria vivente di Cristo (VC 22) saranno costantemente ricordati.

**Contenuti:** Concetti di “progetto formativo” e di “itinerario di formazione”, di “progettazione” e di “programmazione” applicati ai cammini di formazione presbiterale e religiosa; le fasi della programmazione di un itinerario formativo e i principi che guidano la sua pianificazione; i fattori essenziali da inquadrare nell'analisi della situazione delle persone da formare prima della programmazione; la definizione del fine e la determinazione degli obiettivi generali e operativi di un itinerario formativo; i criteri di selezione dei contenuti formativi, delle attività e delle esperienze da attivare per conseguire gli obiettivi fissati; la scelta dei metodi, tecniche e strumenti efficaci per trasmettere i contenuti della formazione; l'organizzazione dell'azione formativa in fasi o sequenze d'intervento, la valutazione dell'itinerario formativo: verifica del raggiungimento degli obiettivi e accertamento di una scelta attenta ragionevole degli altri elementi della programmazione.

**Metodologia:** Esposizione dei contenuti della lezione; piccole esercitazioni pratiche, dato che il corso ha un carattere teorico-pratico

**Criteri di valutazione:** La valutazione finale si fa tramite un esame scritto, ma tiene conto dell'impegno personale nelle esercitazioni applicative svolte in classe, e nelle piccole valutazioni intermedie fatte tramite le domande in classe.

**Bibliografia:** J.M. ALDAY, «La ratio formationis come strumento per progettare la formazione delle persone consacrate», in *Vita consacrata* 38-3 (2002), 248-263; F. BARTOLOMEIS De, *Lavorare per progetti*, Firenze, La Nuova Italia, 1989; J. DEWEY, *Esperienza e educazione*, Firenze, La Nuova

Italia, 1967; M. GAHUNGU – V. GAMBINO, *Formare i presbiteri. Principi e linee di metodologia pedagogica*, LAS, Roma 2003; W.H. KILPATRICK, *The project Method*, Teachers College Records, 1918; V. LANDSHEERE De – G. LANDSHEERE De, *Définir les objectifs de l'éducation*, Paris, PUF/Lipge-Dessain, 1992; G. MIALARET, *Pédagogie générale*, Paris, PUF, 1991; A.M. NOTTI, *Programmazione e valutazione nei processi formativi. Percorsi operativi*, Roma, Anicia, 1998; G. PASTIAUX – J. PASTIAUX, *La pédagogie*, Paris, Nathan, 2006; M. PELLERREY, *Educare. Manuale di pedagogia intesa come scienza pratico-progettuale*, Roma, LAS, 1999; M. PELLERREY – D. GRZADZIEL, *Educare. Per una pedagogia intesa come scienza pratico-progettuale*, Roma, LAS, 2011; T.J. SERGIOVANNI – R. STARRAT, *Valutare l'insegnamento*, Roma, LAS, 2003; G. SOVERNIGO, *Educare alla fede. Come elaborare un progetto*, Bologna, EDB, 1995; L. TARTOROTTI, *La programmazione didattica. Fasi, criteri e metodi*, Teramo, Lisciani & Giunti Editori, 1981; F. TILMAN, *Penser le projet. Concepts et outils d'une pédagogie émancipatrice*, Lyon, Chronique Sociale, 2004.

*Rev. Méthode Gabungu*

## **DP2020 Sviluppo e maturazione psico-spirituale della persona in vocazione (1° s, 3 ECTS)**

**Giustificazione:** Il soggetto in vocazione, come ogni persona umana, è un essere in divenire. Ciò significa che, pur godendo di una sua propria identità permanente, egli registra in se stesso, nel fluire del tempo, cambiamenti di genere vario e a tutti i livelli. Su tali mutamenti poggia e si dipana il dinamismo della sua intera realtà di soggetto in crescita fisica, psichica, morale, spirituale. Si tratta, però, di una crescita che non va mai data per scontata, né, soprattutto, orientata a sicuri e garantiti esiti di maturità e di autentica pienezza. Proprio su tutto questo si innesta l'incontro della persona con il Signore Gesù, si sviluppa il suo cammino di fede, la sua eventuale storia di vocazione al sacerdozio e alla vita consacrata, frutto di un particolare dono divino e della risposta dello stesso soggetto. Ogni processo educativo, che voglia essere di sostegno a un'autentica crescita umana, cristiana, vocazionale della persona, non può fare a meno di tener conto di tali dinamismi, di far fronte ad essi, sapendoli leggere, interpretare e accompagnare adeguatamente.

**Obiettivi:** Questo corso – naturale proseguimento di quelli già svolti nel primo anno (ci riferiamo, soprattutto, a DP2008, DP2009, DP2010,

DP2002, ARP202, ecc.) – mira ad offrire una visione più approfondita del soggetto vocato, considerato nella sua dinamica e parabola evolutiva. Prendendo le mosse dai dati di ricerca, si punta a constatare gli esiti concreti dei programmi pluriennali di formazione, proposti negli ultimi decenni post-conciliari. Si cerca poi di porre in luce i differenti livelli di maturità e immaturità umano-vocazionali e di fornirne plausibili interpretazioni. Infine, si tenta di individuare linee pedagogico-formative che possano risultare utili ai formatori nel vivere la “rischiosa” – cioè per nulla facile, ma, anzi, assai impegnativa e alquanto coinvolgente – relazione educativa con le persone in discernimento vocazionale e impegnate a corrispondere alla chiamata con la totalità di sé.

**Contenuti:** 1. L'uomo è mistero, cioè un essere in divenire tra il già e il non-ancora, tra il finito e l'infinito, tra l'attuale e l'ideale. Un'indagine fenomenologica: alcuni dati propri dell'esperienza umana. Dai dati riscontrati a una più approfondita riflessione antropologica: l'uomo è un essere “in mezzo”, e, in questa condizione, si pone domande, si pone in ricerca, affronta lotte. 2. Lo sviluppo umano, entro cui si dipana il mistero della persona, avviene all'interno e per la mediazione di alcune costanti o “parametri”: alterità, temporalità, stadialità. Loro individuazione e precisazione; loro funzioni e applicazioni. 3. Centralità dei processi umani più immediati e spontanei, emotivo-affettivi, inconsci. L'importanza di non minimizzarli o di non trascurarli affatto nei processi formativi vocazionali, ma, anzi, di porli in evidenza, di trattarli con la dovuta attenzione e premura, in vista di un cammino di maturazione che conduca alla “ortopatia”, cioè al corretto sentire e reagire, detta altrimenti “ordo amoris”, ovvero l'ordinata attribuzione del genere e grado di amore appropriato rispetto all'oggetto in questione. 4. Il divenire della relazione: crescere nella capacità interpersonale con gli altri e l'Altro, di essere persona aperta alla comunione, alla carità pastorale, all'amore oblativo. 5. Lo sviluppo cognitivo: dall'opinione soggettiva alla verità delle cose, degli altri, degli ideali, del bene, dell'Altro. 6. Lo sviluppo dell'Io: maturare la propria identità psicosessuale, personale, morale, religiosa, vocazionale nell'unicità irripetibile che è ciascuno di noi, e che trova la sua completezza ultima e più vera solo nel cammino alla santità. 7. Il colloquio o relazione pedagogica: aiutare l'altro a divenire chi si è chiamato ad essere. Instaurare una relazione educativa: di presenza e assenza, di vicinanza e lontananza; suscitare domande, confrontare, interpretare; metodo genetico. Puntare alla conoscenza di sé, all'accettazione di sé, agli ideali veri, al fascino del Bene e dell'Amore, alla conversione (triplice: intellettuale, morale religiosa) e trasformazione di sé.

**Metodologia:** Il programma viene svolto attraverso le lezioni cattedratiche, cui seguono momenti di approfondimento dialogico. È richiesto di redigere un breve elaborato scritto su un'eventuale esperienza formativa avuta in passato o al presente, da rileggere alla luce di quanto visto e appreso nel corso. Nel caso in cui non ci fosse ancora stata una tale esperienza, si prepara un breve scritto su uno dei temi trattati.

**Criteri di valutazione:** Ai partecipanti, nonché autori dell'elaborato sopra indicato, illustrandolo in un colloquio personale con il docente, si richiede di mostrare di aver compreso le linee portanti delle considerazioni pedagogiche proposte e di essere ora in grado di trarne spunti utili di applicazione personalizzata e di rielaborazione creativa nella relazione pedagogica.

**Distribuzione del tempo di lavoro:** Lezioni frontali in aula: 30 ore. Studio personale del prezioso e impegnativo testo base di Imoda: 50 ore. Studio personale di articoli vari: 25 ore. Stesura del breve elaborato di esperienza pedagogico-formativa o altro (si veda sopra): 25 ore.

**Bibliografia:** A. GODIN, «Psychologie de la vocation: un bilan», in *Le Supplément*, 113 (1975), 151-236; R. GUARDINI, *Le età della vita. Loro significato educativo e morale*, Milano, Vita e Pensiero, 1992; F. IMODA, *Esercizi Spirituali e Psicologia. L'altezza, la larghezza e la profondità (Ef 3,18)*, Roma, Editrice Pontificia Università Gregoriana, 2000; F. IMODA, *Riscopri il mistero che è in te*, Roma, Edizioni ADP, 2002; F. IMODA, *Sviluppo umano, psicologia e mistero*, Bologna, EDB, 2005 [NB: Testo base]; A.M. RAVAGLIOLI, *Psicologia. Studio interdisciplinare della personalità*, Bologna, EDB, 2016, Capitolo VIII: *Sviluppo della personalità*, 167-192; L.M. RULLA – F. IMODA – J. RIDICK, *Antropologia della vocazione cristiana. Vol. II: Conferme esistenziali*, Bologna, EDB, 2001.

*P. Babu Sebastian, cmf/Rev. Alessandro M. Ravaglioli*

## **DP2022 In ascolto dello Spirito Santo: parametri di riferimento per i futuri formatori (reading course) (1° s, 3 ECTS)**

**Obiettivi:** La riflessione sulle sfide della formazione alla vita religiosa e/o al sacerdozio e sui primi parametri di riferimento per futuri formatori/formatrici. Durante il corso si cercherà di approfondire la dimensione umana, spirituale ed ecclesiologica del lavoro di formazione alla luce di un'attenta lettura dei testi del Magistero della Chiesa e dell'ascolto di varie tradizioni spirituali. Particolare attenzione sarà rivolta alla dimensione integrale della formazione dei candidati al sacerdozio e/o alla vita religiosa e al

ruolo dei formatori nell'ascolto dello Spirito Santo durante il processo di formazione.

**Metodologia:** Il corso viene svolto attraverso alcune lezioni magistrali, la lettura e lo studio personale approfondito dei diversi testi e delle direttive del magistero sulla vita e la formazione sacerdotale e religiosa.

**Valutazione:** La valutazione del corso avverrà attraverso la presentazione orale di un elaborato scritto (di almeno cinque pagine) su una sintesi personale del corso.

**Bibliografia:** CONCILIO VATICANO II, *Presbyterorum Ordinis*; GIOVANNI PAOLO II, *Vita Consecrata*, 1996; GIOVANNI PAOLO II, *Pastores Dabo Vobis*, 1992; CIVCSVA, *Ripartire da Cristo*, 2002; PAPA FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, 2013; Testi diversi del Magistero della Chiesa sulla vita e la formazione sacerdotale e religiosa.

P. James Corkery

### DP2023 La formazione oggi: persone, strutture e ambiente I-II

(1°-2° s, 6 ECTS)

**Giustificazione:** Il corso, intimamente legato al seminario DS 2003 “*Visite guidate a Seminari e Collegi Romani*” e DS2008 “*Riflessioni metodologiche sugli itinerari formativi*”, offre una visione interdisciplinare generale e profonda sugli attori centrali che intervengono nella formazione dei seminaristi e religiosi, all'interno dei seminari o nelle case di formazione, con la Chiesa e nella Chiesa e, allo stesso modo, favorisce la riflessione sulle loro strutture fondamentali. Alla luce del più recente Magistero della Chiesa e l'aiuto delle discipline antropologiche odierne, ha lo scopo di offrire una visione integrale e integrante dei vari aspetti della formazione sacerdotale, umano-spirituale-pastorale-religiosa.

**Obiettivi:** Basilare nell'insieme delle attività del Centro, questo corso ha l'obiettivo di: 1. Conoscere ed approfondire il compito, missione e sfide delle Congregazioni della Santa Sede, responsabili della formazione dei sacerdoti. 2. Identificare e riflettere sul ruolo e la missione dei principali formatori nei seminari e nelle case di formazione religiosa. 3. Esaminare ed approfondire l'importanza delle relazioni dei Seminari, delle case di formazione con la Chiesa in generale. 4. Descrivere e discernere i principali atteggiamenti e lo sviluppo delle persone che arrivano alla formazione.

**Contenuti:** 1. La formazione oggi: problemi e prospettive. 2. I giovani che arrivano oggi alla formazione sacerdotale. 3. La formazione iniziale e



la formazione permanente. 4. La centralità e l'importanza del progetto educativo nei seminari e nelle case di formazione. 5. La comunità educante e il progetto personale di vita. 6. La missione del Vescovo nella formazione sacerdotale. 7. La famiglia come formatore dei candidati al sacerdozio. 8. La figura del Rettore: missione, responsabilità e relazioni. 9. La figura del professore in rapporto alla proposta formativa. 10. La formazione all'umanità del candidato al sacerdozio. 11. La formazione del candidato al senso del laicato. 12. La formazione del candidato e la relazione fra clero diocesano e religioso. 13. La formazione al senso dell'obbedienza e la povertà evangelica ed apostolica. 14. Gli scrutini per l'ammissione agli ordini sacri. 15. La formazione e la Diocesi: le relazioni con i parroci e i diversi operatori pastorali. 16. Il servizio apostolico come parte integrale della formazione. 17. La formazione e la pastorale vocazionale. 18. Gli altri educatori nella formazione: interni (vice rettore, animatore, economo) ed esterni (famiglia, parroco d'origine, associazioni e movimenti di provenienza, ecc. ...). 19. Le sfide e il compito del formatore. 20. L'opinione dei seminaristi e scolastici religiosi in formazione.

**Metodologia e criteri di valutazione:** Ognuno dei temi è presentato in forma cattedratica e magistrale da una persona esperta e direttamente relazionata con l'argomento che si spiega. Tutti i relatori sono persone esperte che svolgono qualche missione di servizio alla formazione all'esistenza cristiana ed ecclesiale, e più specificamente alla formazione dei sacerdoti o dei giovani che si preparano per il sacerdozio diocesano o al sacerdozio nella vita religiosa. Dopo ogni sessione si apre un momento di domande e risposte per chiarire o approfondire il tema esposto. Il corso è *obbligatorio*, e occorre una partecipazione attiva e un coinvolgimento di tutti gli studenti in tutte le lezioni.

**Bibliografia:** I documenti del Magistero della Chiesa. Schemi di lezione e suggerimenti forniti dai professori.

*Docenti vari*

## DW2001 Formazione interculturale (2° s, 1 ECTS)

**Obiettivo:** sviluppare i principi utili e necessari per una formazione interculturale.

**Contenuto:** I centri di formazione sacerdotale e/o religiosa diventano oggi sempre più internazionali e pluriculturali. In tale contesto avviene un incontro e inevitabilmente uno scontro tra le diverse culture (p.e. diversi mo-

delli di pensiero, diversi comportamenti, diversi valori...) che innesca necessariamente dei conflitti. “Se il conflitto è visto in senso negativo, allora si tenderà ad evitare o a diminuire le situazioni di pluriculturalità; se invece il conflitto è visto come un’opportunità, in quanto può portare al superamento dei limiti particolari e all’integrazione creativa delle differenze, allora le situazioni pluriculturali sono favorite e guidate ad esiti positivi. Per interculturalità si intende, quindi, la guida all’esito positivo della pluriculturalità o l’esito positivo stesso, cioè l’integrazione delle differenze” (F. Grasselli (1999), *Internazionalizzazione e inculturazione...*, in «Ad Gentes», 2, pp. 189). Come affrontare tali situazioni pluriculturali? Come impostare la formazione? Quali principi affrontare e sviluppare per favorire l’interculturalità?

**Metodo:** Prima del laboratorio gli studenti saranno invitati a leggere una serie di testi introduttivi che saranno commentati e approfonditi poi durante il laboratorio favorendo una dimensione interattiva (lezioni frontali, discussioni nei piccoli gruppi di lavoro).

**Bibliografia:** La bibliografia sarà comunicata qualche settimana prima del laboratorio.

*P. Stanisław Morgalla e collaboratori*

## DW2002 Lacune della formazione di oggi (2° s, 1 ECTS)

**Obiettivo:** sensibilizzare circa le possibili lacune della formazione sacerdotale e/o religiosa e promuovere la necessità di formazione permanente.

**Contenuto:** Se c’è un campo in cui la vita della Chiesa cattolica si è arricchita negli anni del post-concilio, esso è senza dubbio quello relativo alla formazione sacerdotale e religiosa. “Formazione” è diventata una parola chiave del Magistero degli ultimi decenni e per di più non riguarda solo i sacerdoti, i religiosi e le religiose, ma tutto il popolo di Dio (cf. *Evangelii Gaudium* n. 102). Partendo dal *Vaticanum II* che “afferma solennemente l’importanza somma della formazione sacerdotale e ne delinea alcuni principi fondamentali” (*Optatam Totius* n. 1) possiamo elencare una lunga lista di documenti del Magistero dedicati alla formazione. Anche la prassi formativa ha subito grandi cambiamenti. In tale contesto è molto interessante chiedere se ad oggi sono rimaste o si sono create delle nuove lacune nella formazione sacerdotale e/o religiosa.

**Metodo:** All’inizio del laboratorio gli studenti saranno invitati a leggere degli interventi scritti dai docenti, si procederà quindi ad una breve

presentazione e a riflessioni sugli stessi testi nella tavola rotonda e nei piccoli gruppi di lavoro.

**Bibliografia:** I testi da leggere saranno inviati qualche tempo prima del laboratorio.

*Docenti vari*

### Esperienze, seminari ed esercitazioni Prescritti

#### DS2003 Visite guidate a Seminari e Collegi Romani I-II (1°-2° s, 2 ECTS)

**Giustificazione:** Di carattere specificamente interdisciplinare il seminario è basilare nell'insieme delle attività del Centro e cerca di relazionare la teoria ricevuta nel Corso DP2023 *“La formazione oggi: persone, strutture e ambiente”* con le visite guidate che si fanno. È inoltre collegato con l'esercitazione DS2007 *Metodologia del Progetto Personale di Vita*.

**Obiettivi:** 1. Conoscere il funzionamento, le strutture e le norme di formazione basilari di alcune Congregazioni della Santa Sede ed alcuni Seminari e Collegi romani. 2. Favorire la possibilità di avere un'esperienza diretta con persone esperte che svolgono qualche missione di servizio, di autorità, d'insegnamento o di accompagnamento sia spirituale, intellettuale o di disciplina nella formazione all'esistenza cristiana ed ecclesiale, e più specificamente alla formazione dei sacerdoti, dei giovani che si preparano per il sacerdozio diocesano o al sacerdozio nella vita religiosa, così come alcuni professori ed alunni dei centri visitati.

**Metodologia e criteri di valutazione:** L'esperienza, *obbligatoria*, è guidata dalle autorità dei Dicasteri Romani e dai Rettori dei Seminari e Collegi visitati. Dato il suo carattere di *“Esercitazione e Seminario”*, occorre una partecipazione attiva e un coinvolgimento di tutti gli studenti in tutte le visite guidate.

**Distribuzione del tempo di lavoro:** Delle 75 ore a disposizione, 40 vengono impiegate nelle visite guidate e 35 in letture e riflessione personale che aiuteranno nella redazione dell'elaborato finale del Progetto Personale di Vita.

**Bibliografia:** I principali documenti dal Magistero della Chiesa, gli schemi di lezione forniti dai professori invitati al Corso DP2005 *“La formazione oggi: persone, strutture e ambiente”* e i progetti formativi di ciascuna delle istituzioni visitate.

*Docenti vari*

**DS2008 Riflessioni metodologiche sugli itinerari formativi I-II**  
(1°-2° s, 6 ECTS)

**Obiettivi:** Il seminario favorisce una riflessione personale sui contenuti ricevuti nell'insieme del Corso DP2023 *La formazione oggi: persone, strutture e ambiente* e il Seminario/Esercitazione DS2003 *Visite guidate a Seminari e Collegi Romani*. Il lavoro si svolgerà in sottogruppi linguistici al fine di consentire un proficuo confronto tra gli studenti provenienti da diversi contesti sociali e culturali, ricchi di esperienze umane, spirituali ed ecclesiali. Tutto ciò porterà ad un discernimento comune sulle grandi sfide della formazione sacerdotale e religiosa nel mondo di oggi.

**Metodologia:** Durante ogni incontro, il gruppo farà una breve rassegna e una sintesi degli incontri e visite di DS2003 e DP2023, effettuate nel corso del mese precedente. In tal modo il gruppo assimila gli elementi importanti forniti durante le visite o dai vari soggetti interessati. In un secondo momento, da uno o due di questi elementi, scelti dagli studenti in dialogo con il professore che accompagna il gruppo, si svolgerà il lavoro di riflessione e di approfondimento di questi temi comuni.

**Criteri di valutazione:** La natura del seminario richiede la *frequenza obbligatoria* di tutte le sessioni del corso DP2023 e del Seminario/Esercitazione DS2003. Alla fine dell'anno accademico e sotto la direzione di un professore del Centro, ogni gruppo dovrà preparare un elaborato di sintesi di almeno 50 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia, che si concentrerà su uno o più importanti elementi selezionati dai partecipanti del gruppo. Seguirà una presentazione pubblica e una discussione con il gruppo.

**Bibliografia:** La scelta della bibliografia verrà fatta a partire dai diversi testi e documenti offerti durante il primo anno del Centro, anziché dalla ricerca personale sull'argomento.

*P. Stanisław Morgalla e Coll.*

**DS2009 Riflessioni metodologiche sugli itinerari formativi III**  
(1°-2° s, 5 ECTS)

**Obiettivi:** Il seminario si propone di favorire la riflessione in gruppo secondo lo stile di lavoro adottato nel primo anno, in particolare nel corso dei seminari DS2008 e DS2010. I temi dei singoli seminari vengono proposti dagli studenti stessi oppure dai docenti del Centro San Pietro Favre in forma di laboratori tematici. Il lavoro si svolgerà in sottogruppi linguistici al fine di consentire un proficuo confronto tra gli studenti provenienti da

diversi contesti sociali e culturali. L'obiettivo è l'approfondimento delle grandi sfide della formazione sacerdotale e religiosa al mondo d'oggi.

**Metodologia:** Il seminario si svolge durante l'intero anno accademico con la frequenza di due incontri al mese (circa 13 incontri nel corso dell'anno). Ogni incontro prevede la presentazione di un argomento preparato da uno o due studenti sotto la supervisione del professore che accompagna il gruppo allo scopo di favorire la discussione e la valutazione critica.

**Criteri di valutazione:** La valutazione del seminario sarà basata sul lavoro di preparazione della presentazione della tesi di licenza (40% del voto) e sulla partecipazione dello studente alla riflessione del gruppo (60% del voto).

**Bibliografia:** La scelta della bibliografia verrà fatta a partire dalla ricerca personale degli studenti sull'argomento della loro tesi.

*P. Stanisław Morgalla e Coll.*

## **DS2010 Approfondimento personale del progetto di formazione I- II** (1°-2° s, 6 ECTS)

**Giustificazione:** Ad ogni studente sarà richiesto l'approfondimento di un aspetto specifico (a scelta) di formazione che ritiene importante per la riflessione personale sul compito del formatore della vocazione sacerdotale e/o religiosa. A partire da questo specifico aspetto dovrebbe essere possibile sviluppare una sintesi, nella quale rileggere il proprio cammino personale e individuare gli elementi fondamentali per la formazione di oggi.

Questo lavoro dovrebbe consentire l'integrazione delle conoscenze acquisite, delle esperienze fatte durante le varie visite, degli incontri con i diversi specialisti, della condivisione nei piccoli gruppi, in una prospettiva interdisciplinare in linea con i seminari DS2003 e DP2023.

**Contenuti:** Il lavoro si sviluppa su tre ambiti: a) fuori dall'aula, nelle visite ai Dicasteri Vaticani e ai Seminari, Collegi e Comunità romane; b) in aula, attraverso una riflessione comunitaria nel grande gruppo o in sottogruppi su un tema specifico; c) a casa attraverso la riflessione e lo studio personale. Si prevedono discussioni con i responsabili dei Collegi o Seminari visitati e riflessioni in gruppo in forma seminariale come gruppo di ascolto, gruppo di riflessione e di decisione, secondo lo stile del discernimento spirituale. Durante lo sviluppo del seminario inoltre, si terranno vari incontri di riflessione e valutazione personale, nel gruppo più ampio o nei singoli sottogruppi di lavoro, per approfondire il cammino fatto.

**Metodologia:** Alla fine del primo semestre, ogni studente – in accordo con uno dei professori del Centro – sceglie un punto di approfondimento che intende sviluppare come sintesi personale. Questo lavoro dovrebbe portare alla stesura di un elaborato di almeno 50 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia. Durante il secondo semestre nei lavori dei sottogruppi ogni studente presenterà il suo progetto permettendo una riflessione comune e raccogliendo elementi proficui per la stesura finale del suo lavoro.

**Criteri di valutazione:** La valutazione del corso avverrà attraverso la presentazione dell'elaborato e la partecipazione alla riflessione del gruppo.

**Bibliografia:** La scelta della bibliografia viene fatta a partire dai diversi testi e documenti offerti durante il primo anno del Centro, anziché dalla ricerca personale sull'argomento.

*P. Stanisław Morgalla e Coll.*

### Esperienze opzionali del tirocinio

*Il Centro San Pietro Favre, accanto alla preparazione accademica e pedagogica per il ruolo del formatore, offre una possibilità di cammino personale sia nel campo dell'integrazione della personalità sia della crescita spirituale. Gli studenti vengono incentivati a includere nel loro percorso di formazione tale proposta, tuttavia – data la delicatezza della materia e il suo collegamento con il foro interno – la decisione è lasciata alla libera scelta di ogni studente.*

#### **DS2004 Colloqui di Discernimento** (1°-2° s, 1 ECTS)

Dopo l'introduzione di P. Stanisław Morgalla e Don Alessandro Maria Ravaglioli (corso DP2008), si offre la possibilità di una serie di colloqui/interviste con persone preparate nel campo dell'integrazione umano-spirituale-religiosa in vista di una migliore e più profonda conoscenza delle proprie qualità e limiti, e, più oltre, in vista del ruolo di formatore e delle sue esigenze.

*P. Hans Zollner e Coll.*

#### **PO1016 Colloqui di crescita vocazionale** (1°-2° s, 1 ECTS per semestre)

Accompagnamento personale con un orientamento vocazionale è previsto come un prolungamento e approfondimento dei Colloqui di discerni-

mento (cf. DS2004) e l'applicazione pratica di contenuti studiati durante i corsi DP2008 e DP2010. Il percorso può iniziare nel primo semestre del primo anno e continuare nei semestri successivi.

*P. Hans Zollner e Coll.*

### **DS2011 Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio** (senza ECTS)

L'esperienza personale degli Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio (di 30 o 8 giorni) è parte integrante della preparazione al ruolo di formatore secondo il paradigma ignaziano. Gli studenti vengono incoraggiati ad includere nel loro percorso accademico tale esperienza in uno dei centri di spiritualità gestiti dalla Compagnia di Gesù in Italia o altrove.

### **DS2012 Dinamica di gruppo** (2° s, 1 ECTS)

L'esperienza della dinamica di un piccolo gruppo (non più di 10 persone) accompagnato da due animatori, con un orientamento vocazionale, consiste in 10 incontri di una durata di 90 minuti. Il seminario mira ad integrare le nozioni teoriche della dinamica di gruppo (studiate anzitutto durante il corso DP2015 – *La comunità ecclesiale: leadership, processi e dinamiche*) con l'esperienza pratica.

*P. Hans Zollner e Coll.*

### **DS2013 Dinamica di gruppo** (2° s, 1 ECTS)

L'esperienza della dinamica di un piccolo gruppo (non più di 10 persone) accompagnato da due animatori, con un orientamento vocazionale, consiste in 10 incontri di una durata di 90 minuti. Il seminario mira ad integrare le nozioni teoriche della dinamica di gruppo (studiate anzitutto durante il corso DP2015 – *La comunità ecclesiale: leadership, processi e dinamiche*) con l'esperienza pratica.

*P. Hans Zollner e Coll.*

### **DS2016 Colloqui di crescita vocazionale** (1°-2° s, 1 ECTS per semestre)

Accompagnamento personale con un orientamento vocazionale è previsto come un prolungamento e approfondimento dei Colloqui di discerni-

mento (cf. DS2004) e l'applicazione pratica di contenuti studiati durante i corsi DP2008 e DP2010. Il percorso è previsto per chi abbia fatto il percorso di un anno di Colloqui di crescita vocazionale nel primo anno di studi nel Centro (PO1016).

*P. Hans Zollner e Coll.*

### Corsi opzionali

#### **DO2001 Introduction to Safeguarding of Minors: consequences for formation and pastoral care (1°s, 3 ECTS)**

The course is an introduction in the field of sexual abuse of minors. The aim is to recognise signs of abuse and to identify the appropriate means of intervention. Furthermore students will be able to address the spiritual and theological issues of abuse. Students will understand the need to elaborate prevention measures in order to create a healthy environment.

**Methodology:** Lectures. Common reflection based on texts that will be provided.

**Content:** Introduction and Terms and definitions, Children and development, Safeguarding and prevention, Theology and spirituality, Truth and justice, Care and Formation.

**Bibliography:** B. BÖHM – H. ZOLLNER – J. M. FEGERT – H. LIEBHARDT, *Child Sexual Abuse in the Context of the Roman Catholic Church: A Review of Literature from 1981-2013*. *Journal of Child Sexual Abuse*, 23, 635-656, 2014; G. CUCCI – H. ZOLLNER, *Church and the abuse of minors*, Anand, Gujarat Sahitya Prakash, 2013; D. FINKELHOR, *Child sexual abuse. New theory and research*, New York, Free Press, 1984; B. GEARY – J.M. GREER, *The Dark Night of the Catholic Church*, K. Mayhew, 2011; L. HEITRITTER – J. VOUGHT, *Helping Victims of Sexual Abuse. A Sensitive Biblical Guide for Counsellors, Victims and Families*, Michigan, Bethany House Publishers, Grand Rapids, 1989, 2006; J. HERMAN, *Trauma and Recovery, The Aftermath of Violence. From Domestic Abuse to Political Terror*, New York, Basic Books, 1992, 1997; C. J. SCICLUNA – H. ZOLLNER – D. AYOTTE (Eds.), *Toward Healing and Renewal. The 2012 Symposium on the Sexual Abuse of Minors Held at the Pontifical Gregorian University*, New York/Mahwah, Paulist Press, 2012 (available in 12 languages); M. C. SETO, *Pedophilia and sexual offending against children: Theory, assessment, and intervention*, Washington, D.C., American Psychological Association, 2008; K. J. TERRY,



*Stained Glass. The Nature and Scope of Sexual Abuse in the Catholic Church*, in *Criminal Justice and Behavior* 35 (5) 2008, 549-569; H. ZOLLNER – K. A. FUCHS – J. M. FEGERT, *Prevention of sexual abuse: improved information is crucial*, *Child and Adolescent Psychiatry and Mental Health*, 5, 2014.

*Dott.ssa Katharina Anna Fuchs/Prof.ssa Karline Juliana Demasure*

### **DO2002 Alcune questioni canoniche della vita religiosa** (2° s, 3 ECTS)

**Contenuto:** 1. Ammissione dei candidati e formazione dei membri, professione religiosa; 2. Obblighi e diritti dei religiosi; 3. Separazione dei membri dall'Istituto religioso; 4. Beni temporali degli Istituti religiosi.

**Obiettivo:** Offrire una conoscenza scientifica e pratica dell'ordinamento canonico della Chiesa sulla vita religiosa basato sulla teologia e sulla prassi nella storia, mettendo l'accento sull'esegesi dei canoni del Codice di diritto canonico del 1983 concernenti temi importanti per i formatori della vita religiosa.

**Criteri di valutazione:** La frequenza alle lezioni e un esame orale alla fine del semestre.

Il programma del corso e gli articoli utili si trovano nell'Ufficio virtuale del prof. Sugawara.

**Bibliografia essenziale:** (quelli del DP 2017 e più) DE PAOLIS V., *I beni temporali della Chiesa*, Venezia 2012; CANON LAW SOCIETY OF AMERICA, *Church Finance Handbook*, Washington D.C. 1999.

*P. Yuji Sugawara*

### **DO2003 Vocazione come dialogo. Tra teologia e psicologia** (2° s, 3 ECTS)

«La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento (Evangelii Gaudium, 1)»

**Contenuto:** Il corso si propone anzitutto di articolare un dialogo tra psicologia (in particolare quella a orientamento dinamico) e antropologia teologica, mostrando che è possibile un'integrazione reciproca a patto che ogni disciplina sia strutturalmente aperta verso una conoscenza del reale che continuamente la supera. Alla luce di questo impianto vengono messi

in luce alcuni snodi decisivi dell'esperienza cristiana, compresa nella categoria di dialogo continuo tra Dio e l'uomo. Tra essi indichiamo: l'ineliminabile ambivalenza del desiderare umano, il discernimento di ciò che viene dallo Spirito, la stratificazione dell'interiorità in più livelli, il contesto specifico in cui una vocazione si inserisce, la croce e l'affidamento al Padre.

**Metodologia:** Parte 1: dialogo tra discipline – Esigenze di metodo – Una prospettiva teologica. Il contributo di E. Schillebeeckx – Una prospettiva psicologica. Il contributo di A. Manenti Parte 2: vocazione come dialogo. Elementi per una antropologia – Interiorità come luogo di dialogo con Dio – Relazioni interpersonali come luogo di dialogo con Dio Conclusioni: vocazione, identità e contesto

**Bibliografia fondamentale:** Opere di E. SCHILLEBEECKX – opere di A. MANENTI – Redazione, «Convergenza ma non troppo», *Tredimensioni* 3 (2006) 116-123. - F. RINALDI, «Psicologia e teologia: oltre la convergenza», *Tredimensioni* 11 (2014) 11-20.

*Don Fabrizio Rinaldi*

### **ARB208 I Libri Sapienziali: un itinerario di esperienza spirituale** (1° s, 3 ECTS)

L'itinerario di investigazione e di ricerca del corso si inserisce nell'ambito della Teologia spirituale biblica dell'Antico Testamento.

Attraverso uno studio di esegesi spirituale si accosteranno alcuni testi più significativi del libro dei Proverbi, del libro di Qohelet e del libro di Giobbe, che all'interno della Lettura sapienziale dell'Antico Testamento, nei suoi tratti *convenzionale ed intellettuale*, descrivono il pellegrinaggio sapienziale della fede e della sequela del proprio Dio sia dell'uomo credente del *qui ed ora* di Israele sia dell'uomo universale di ogni tempo alla ricerca del proprio senso di vivere e di esistere, anche nell'apparente assurdità del dramma del dolore e della sofferenza.

Cercheremo, così, di delineare gli elementi ed i tratti teologici essenziali e salienti di questa esperienza spirituale. In conclusione proveremo ad applicare il messaggio teologico e spirituale di questa esperienza alla nostra vita spirituale.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione avverrà attraverso l'esito di un esame orale in cui lo

Studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria sintesi creativa, che i testi sapienziali e le relative tematiche teologico-spirituali hanno provocato al suo studio ed alla sua riflessione.

**Bibliografia:** L. ALONSO SCHÖKEL – L. SICRE DIAZ, *Giobbe*, Roma, Borla, 1985 (trad. italiana); A. BONORA (a cura di), *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Bologna, Edizioni Dehoniane, 1987; R. CAVEDO – A. FANULI – M. GILBERT – G. RAVASI – J.L. SICRE-DIAZ, *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Roma, Borla, 1988; D. COX, *Proverbs with an Introduction to Sapiential Books*, Wilmington, DE, Glarier, 1982; F. PIERI, *Giobbe e il suo Dio. L'incontro-scontro con il Semplicemente Altro*, Roma, Editoriale Paoline, 2005; G. RAVASI, *Qohelet*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 1988; *Qohelet e le sette malattie dell'esistenza*, Magnano, QIQAJON, 2005.

*Rev. Fabrizio Pieri*

#### **TFC011 La luce della fede e il suo dinamismo nella vita del credente** (2° s, 3 ECTS)

Nella tradizione cristiana la fede è l'unica via attraverso cui l'uomo può avere una relazione salvifica con Dio. Ciò significa che la fede è la risposta adeguata dell'uomo all'invito divino, cioè, la rivelazione (CCC 142). In fine va ricordato che «la luce della fede possiede un carattere singolare, essendo capace di illuminare tutta l'esistenza dell'uomo» (*Lumen Fidei*, 4). Il corso cerca di approfondire i doni, la ricchezza e il dinamismo della fede cristiana in cui vengono analizzati quali la natura e l'oggetto della fede per un'ulteriore precisazione del discorso teologico come *Fides quaerens intellectum* – la fede che cerca l'intelligenza.

**Bibliografia:** FRANCESCO, *Lumen Fidei* (2013); A. DULLES, *Il fondamento delle cose sperate*, Brescia 1997; J. XAVIER, «Journey of faith: Biblical-Ecclesial Trajectory», *Asian Horizons*, vol. 6/1, 151-165; ID, «Faith in Contemporary Theologies», *Vidyajyoti*, vol. 77/5, 360-378.

*P. Joseph Xavier*

#### **PO0001 Being a priest today** (2° s, 3 ECTS)

This course will review the latest research and insights into what makes a happy and holy priest. It will pay specific attention to human, pastoral and spiritual aspects of priestly formation and on-going care. It will

blend priestly psychological wellness and priestly spirituality into an integrated view of the whole person of the priest in the 21st century.

**Contents:** An in-depth look at the latest research on priesthood including happiness levels, burnout, morale, and mental health. Surprising new findings will be presented on what does and does not contribute to priestly burnout. Significant differences between age-cohorts of priests are in evidence, including differences in mental health and celibacy beliefs. Modern challenges and the importance of psychosexual integration will be stressed. Strong connections are made between psychological and spiritual variables in priestly life. The course will end by stressing the measurable impact of a priest's spiritual life on his wellbeing and happiness.

**Course Requirements:** The reading of books and a number of articles. A class presentation and a final paper. Attendance at class and viewing on-line sessions.

**Method of Evaluation:** Learning will be evaluated through a paper, as indicated at the beginning of the course.

**Course assignments will include readings from:** S.J. ROSSETTI, *Why Priests are Happy: A Study of the Psychological and Spiritual Health of Priests*, Ave Maria Press, Notre Dame, Ind. 2011.

*Mons. Stephen J. Rossetti*

## ARP202 La Direzione Spirituale (1° s, 3 ECTS)

**Obiettivi:** 1. Studiare i suoi fondamenti storici, teologici e pastorali. 2. Comprendere la necessità di una formazione adeguata del direttore spirituale. 3. Riflettere sulla centralità del discernimento spirituale nell'accompagnamento vocazionale e la scelta dello stato di vita.

**Contenuti:** 1. Lo sviluppo e il suo itinerario nella vita del credente e della Chiesa. 2. La centralità del colloquio e il discernimento spirituale. 3. La scelta dello stato di vita e i momenti di crisi.

**Metodologia:** D'accordo con la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano, le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto de una guida col tema a studiare per la sessione successiva.

**Criteri di valutazione:** Si applicheranno alcuni test di verifica e un esame finale scritto.

**Bibliografia:** M. COSTA, *Direzione Spirituale e Discernimento*, Roma, ADP, 2002; R. FRATTALLONE, *Direzione Spirituale. Un cammino verso la pie-*

*nezza della vita in Cristo*, Roma, LAS, 2006; L. MENDIZÁBAL, *La Direzione Spirituale. Teoria e Pratica*, Bologna, EDB, 1999; I. PLATOVNJAK, *La Direzione Spirituale oggi*, Roma, PUG, 2001.

P. Jaime Emilio González Magaña

**ARS202 Santità cristiana e suo fondamento scritturistico e cristologico**  
(2° s, 3 ECTS)

Nell'ambito dell'area della Teologia Spirituale Sistemática il corso avrà come suo intento primario e peculiare quello di delineare e studiare i fondamenti scritturistici e cristologici della santità cristiana nell'orizzonte dell'integrazione tra il dogma, l'esperienza spirituale e la vita credente di oggi.

Alla luce della famosa affermazione del Concilio Vaticano II sulla *vocazione universale alla santità* (cf LG, 40) si cercherà attraverso un itinerario di studio esegetico-spirituale e teologico di riflettere sulle principali tematiche caratterizzanti i fondamenti biblici della santità cristiana come sono stati rivelati da Dio nell'AT e nel NT, per poi passare a considerare e riflettere sulla centralità che la Persona divino-umana di Cristo ed il Suo messaggio donano alla santità cristiana in vista della realizzazione del suo ap-prodo ultimo, che è lo sperimentare la perfetta unione d'amore con Cristo, realizzata secondo la *vocazione personale* di ogni credente.

Il corso avrà il suo svolgimento attraverso una serie di lezioni magi-strali durante le quali gli Studenti potranno intervenire con domande e contributi di riflessione personale.

La valutazione del corso avverrà attraverso l'esito di un esame orale, in cui lo Studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria *sintesi creativa*, che i testi e le tematiche teologico-spiritu-ali affrontati hanno provocato nel proprio studio e nella propria riflessione.

Durante il corso si svolgeranno anche una o più esercitazioni in classe per aiutare la verifica di questo *studio creativo* di ogni partecipante al corso.

La Bibliografia sarà fornita durante lo svolgersi dell'itinerario del corso.

Rev. Fabrizio Pieri/Rev. Emmanuele Rotundo

**ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata** (2° s, 3 ECTS)

**Obiettivi:** Il corso si colloca nella trattazione della Teologia Spiritua-le e più precisamente nel capitolo riguardante gli stati di vita, in parallelo

con lo studio sulla spiritualità della vita consacrata e su quella della vita laicale. Diretto fondamentalmente agli studenti sacerdoti, destinati non raramente alla formazione dei futuri ministri di Dio o alla pastorale spirituale dei giovani. Riguarda elementi più strettamente dottrinali relativi al sacerdozio e al sacramento dell'ordine, nella luce dell'insegnamento del *Magistero* della Chiesa, recepito soprattutto come momento sintetico e unificante della dottrina sul sacerdozio.

**Contenuti:** I. *Questioni preliminari*; II. *Fondamenti dottrinali ed elementi essenziali della spiritualità del presbitero*. III. *La formazione spirituale del presbitero*.

**Metodologia:** Le lezioni saranno magistrali. Si consegnerà una guida con il tema da studiare per la sessione successiva. Durante il corso si farà l'analisi di casi, esempi di intervento ed esercitazioni scritte nelle quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi di Spiritualità, del CIFS e a questo collegati.

**Criteri di Valutazione:** Durante il corso gli studenti *devono fare una ricerca* su alcuni dei temi che si indicano all'inizio del corso, consegnare un elaborato scritto con un'estensione *minima di cinque fogli e massima di dieci fogli* e dare un esame orale.

**Bibliografia:** GIOVANNI PAOLO II, *Pastores dabo Vobis. Esortazione Apostolica post-sinodale*; M. COSTA, *Tra identità e formazione. La Spiritualità sacerdotale*, Roma, Edizioni ADP, 2003; J. ESQUERDA BIFET, *Spiritualità e missione dei presbiteri*, Casale Monferrato, 1990; A. FAVALE, *I presbiteri*, Torino, Leumann, 1999.

P. J. Emilio González Magaña

## ARV202 Teologia spirituale della vita consacrata (1° s, 3 ECTS)

**Obiettivo e mezzi:** L'obiettivo finale è di far vedere nei consigli evangelici un dono decisivo per la santità e per la missione redentiva della Chiesa, un dono capace di dare un nuovo "splendore" alla "vocazione cristiana" (AG 18) sia laicale sia sacerdotale. Secondo il *Magistero*, "la vita consacrata mediante la professione dei consigli evangelici è una forma stabile di vita con la quale i fedeli, seguendo Cristo più da vicino per l'azione dello Spirito Santo, si danno totalmente a Dio amato sopra ogni cosa. In tal modo, dedicandosi con nuovo e speciale titolo al suo onore, alla edificazione della Chiesa e alla salvezza del mondo, sono in grado di tendere alla perfezione della carità nel servizio del Regno di Dio..." (CIC, c. 573§1). Questa dottri-

na è autorevole perché si basa sulla *Tradizione* della vita monastica e religiosa e sulla *Scrittura* alla quale i suoi maggiori rappresentanti si sono continuamente richiamati. Per ridare vitalità e attualità alla vita consacrata, occorre, però, interrogare la *Teologia*, e in particolare quegli autori capaci di unire a essa una forte spiritualità.

**Contenuti:** Gli argomenti presi in esame nelle dispense del Professore sono tratti dai principali documenti del Magistero in materia, in particolare il decreto conciliare sul rinnovamento della vita religiosa «*Perfectae caritatis*» (1965) e l'esortazione post-sinodale «*Vita consacrata*» (1996): – I. *Principio e fine della consacrazione*. – II. *Cristo, fondatore della vita consacrata*. – III. *Figure e regole della Tradizione*. – IV. *La vita secondo i consigli evangelici*. – V. *L'impegno a favore del mondo*.

**Metodologia:** Il corso seguirà la metodologia magisteriale ed anche lo studio e la discussione collettiva sui testi scelti.

**Valutazione:** Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto di dieci pagine (esclusa la bibliografia), e attraverso un esame orale.

**Bibliografia:** Oltre alle *dispense del professore*, lo studente è invitato a leggere uno dei seguenti libri: H. U. VON BALTHASAR, *Gli stati di vita del cristiano*, Milano, 1996 (disponibile in varie lingue); L. BOISVERT, *Thèmes de vie consacrée*, Paris, 1998; tr. it. *Temi di vita consacrata*, Bologna, 2005; J. GALOT, *Vivere con Cristo. I fondamenti evangelici della vita consacrata*, Milano, 1990; A. PARDILLA, *La forma di Cristo al centro della formazione alla vita religiosa*, Roma, 2001; G. PEREGO, *Nuovo Testamento e vita consacrata*, Cinisello Balsamo, 2008; A. VON SPEYR, *Seguirono la sua chiamata*, Milano, 2010 (disponibile in varie lingue).

*P. Pavulraj Michael*

## ARV203 Teologia e spiritualità del laicato (1° s, 3 ECTS)

**Giustificazione:** Nell'ambito dei diversi stati di vita, quello del laicato tocca la maggioranza delle persone nella Chiesa e per questa ragione merita una particolare attenzione. Il corso corre in parallelo con lo studio della Spiritualità sacerdotale rinnovata e della Spiritualità della vita consacrata, e si rivolge non soltanto agli studenti laici, ma anche a sacerdoti e religiosi/e che ricoprono ruoli di responsabilità o di collaborazione nell'ambito della formazione dei *Christifideles laici*.

**Obiettivi:** Prendendo come punto di partenza la vocazione universale di tutti i cristiani alla santità, il corso si propone tre obiettivi:

1. un'analisi degli sviluppi storici della teologia e della spiritualità dei laici. In questo ambito, un tema centrale sarà costituito da matrimonio e famiglia;
2. una lettura attenta dei documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti pastorali post-conciliari, per comprenderne le implicazioni rispetto alla spiritualità del laicato;
3. una discussione circa i punti pastorali pratici nel contesto di una teologia e di una spiritualità contemporanea del laicato, specialmente in relazione a "matrimonio e famiglia oggi".

**Contenuti:** Si partirà dal Nuovo Testamento e dalla chiamata ad una sequela radicale, per passare poi all'esempio di martiri laici di ieri e di oggi, a modelli di santità laicale rintracciabili lungo i secoli ed agli autori di significativi scritti sulla teologia e sulla spiritualità del laicato in generale e su matrimonio e famiglia in particolare. I contenuti teologici saranno sviluppati attraverso la lettura attenta dei documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti post-conciliari così da comprenderne le implicazioni rispetto alla teologia e alla spiritualità del laicato.

**Metodologia:** Il corso sarà caratterizzato da lezioni frontali settimanali – durante le quali sarà fornita un'ampia bibliografia –, dalla ricerca e dallo studio personale. Allo scopo di misurare la conoscenza dell'insegnamento del Concilio Vaticano II ed applicarla alla propria esperienza di chiesa locale, si richiede *un elaborato scientifico avente come punto di partenza il proprio ambito pastorale e culturale*. Allo scopo di valutare la conoscenza raggiunta relativamente alla storia della teologia e della spiritualità del laicato, nonché di mettere a frutto – per un'applicazione pastorale – quanto acquisito, si richiede *un esame orale di sintesi*.

**Bibliografia essenziale:** DOCUMENTI DEL CONCILIO VATICANO II (in particolare: *Lumen Gentium, Gaudium et Spes, Apostolicam Actuositatem*); FRANCESCO, *Esortazione apostolica postsinodale, Amoris Laetitia* (2016); GIOVANNI PAOLO II, *Esortazione apostolica postsinodale, Christifideles laici* (1988); CAMPANINI, G., *Il laico nella chiesa e nel mondo*, Bologna, 2004; CONGAR, Y., "Laic et laïcat" in *Dictionnaire de spiritualité IX*, Paris, 1976, coll. 79 -108; G. CARACCILO, *Spiritualità e laicato nel Vaticano II e nella teologia del tempo*, Milano, 2008; D. ORSUTO, *Essere Santi Oggi. Il progetto di Dio per la nostra vita*, Roma, 2009.

Prof.ssa Donna Orsuto



### *Facoltà/Istituti/Centro*

<b>A</b>	= <i>Spiritualità</i>
<b>D</b>	= <i>Formatori</i>
<b>P</b>	= <i>Psicologia</i>
<b>T</b>	= <i>Teologia</i>

### *Tipo di Corso*

<b>P</b>	= <i>Prescritto</i>
<b>AR</b>	= <i>Proprio in Spiritualità</i>
<b>O</b>	= <i>Opzionale</i>
<b>S</b>	= <i>Seminario</i>
<b>W</b>	= <i>Workshop</i>
<b>TD</b>	= <i>Proprio Teologia Dogmatica</i>
<b>TF</b>	= <i>Proprio Teologia Fondamentale</i>

**Esempio:** DP....., DO....., DS.....,

### *Semestri e crediti*

**1° sem.** = *Primo semestre*

**2° sem.** = *Secondo semestre*

**ECTS** = **European Credits Transfer System**, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

## VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

- Astigueta 16, 20, 31  
Begasse de Dhaem 16, 20, 25  
Cencini 16, 20, 24  
Corkery 16, 40  
Demasure 19, 21, 49  
Fuchs 19, 21, 49  
Gahungu 16, 20, 37  
González Magaña 17, 18, 20, 21, 35, 53, 54  
Healy 18, 21, 33  
Michael 17, 20, 55  
Morgalla 1, 2, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 21, 24, 28, 30, 42, 44, 45, 46  
Orsuto 17, 20, 56  
Pieri 17, 19, 20, 21, 51, 53  
Ravaglioli 16, 18, 20, 21, 28, 39  
Rigon 16, 20, 30  
Rinaldi 19, 21, 50  
Rossetti 19, 21, 52  
Rotundo 17, 20, 53  
Schmucki 16, 20, 25  
Sebastian 16, 18, 20, 21, 29, 33, 39  
Sugawara 19, 21, 33, 49  
Xavier 19, 21, 51  
Zollner 19, 46, 47, 48



Finito di stampare  
nel mese di Giugno 2016  
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma  
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: [tipolito@donbosco.it](mailto:tipolito@donbosco.it)